



ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE
"GARFAGNANA"



I.P.I.A
"S. Simoni"

I.T.E.T.
"L. Campedelli"

I.T.T.
"F. Vecchiacchi"

LICEO SCIENTIFICO
"G. Galilei"

Via XX Aprile 12, 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)
tel: 0583 62454-62166 fax : 0583 62632
PEC: luis00400q@pec.istruzione.it
e-mail: luis00400q@istruzione.it-segreteria@isigarfagnana.gov.it
C.F. 81000560466

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I.S.I. GARFAGNANA CASTELNUOVO
Prot. 0008101 del 13/05/2025
IV (Entrata)

Anno scolastico 2024/2025
(O.M. n.67 del 31/03/2025)

Indirizzo: ORDINARIO

Classe: 5 – sezione A

Approvato dal Consiglio di classe in data Affisso all'albo il 15/05/2025 Prot.

Docente coordinatore della classe Prof. ssa Sara Benedetti

LA Dirigente Scolastica Prof.ssa Mila Berchiolli

Il presente documento, redatto ai sensi art.10 O.M. n. 67 del 31/03/2025 illustra il percorso formativo compiuto dalla classe nell'ultimo anno e si propone come riferimento ufficiale per la commissione d'esame.

INDICE

Composizione del Consiglio di Classe	pag. 3
Presentazione dell'ISI Garfagnana	pag. 3
Profilo dell'istituto (dal PTOF)	pag. 4
Profilo culturale del diplomato in uscita	pag.4
Quadro orario	pag. 5
Profilo della classe:	pag. 5
Componente docenti nel secondo biennio e nel quinto anno	pag. 5
Osservazioni generali sulla classe	Pag.6
Modalità di lavoro del consiglio di classe	pag. 6
Livello di raggiungimento degli obiettivi del consiglio di classe previsti dalla programmazione iniziale	pag. 8
Strumenti di verifica adottati dal consiglio di classe	pag. 9
Criteri di valutazione (con tabella tratta dalla programmazione del consiglio di classe)	pag. 10
Iniziative complementari, integrative, di approfondimento	pag. 11
Iniziative di recupero	pag. 11
Percorsi interdisciplinari e/o Macroargomenti	pag. 11
Moduli di orientamento	pag. 11
15 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	pag. 12
16 Consuntivo attività disciplinari	pag. 14
16. 1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	pag. 14
16 .2 LINGUA E CULTURA LATINA	pag. 18
16 .3 MATEMATICA	pag. 20
16.4 FISICA	pag. 23
16.5 LINGUA STRANIERA - INGLESE	pag. 25
16.6 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	pag. 29
16.7 FILOSOFIA	pag. 32
16.8 STORIA	pag. 36
16.9 SCIENZE NATURALI	pag. 41
16.10 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	pag. 45
16.11 I.R.C.	pag. 47

17. ALLEGATI (Simulazioni prima e seconda prova, griglie di valutazione)	pag.49
<i>Testi simulazione prima prova scritta</i>	pag. 49
<i>Testi simulazione seconda prova scritta</i>	pag. 61
<i>Griglie di valutazione prima prova scritta</i>	pag.65
<i>Griglia di valutazione seconda prova scritta</i>	pag. 68

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I DOCENTI

Disciplina	Docente	Firma
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	BENEDETTI SARA	
LINGUA E CULTURA LATINA	BENEDETTI SARA	
MATEMATICA	CIULLI SIMONE	
FISICA	CIULLI SIMONE	
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	MICCHI BARBARA	
STORIA E FILOSOFIA	GRANDINI ANNA RITA	
DISEGNE E STORIA DELL'ARTE	TINTI DAVID	
SCIENZE NATURALI	GRASSI STEFANO	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MARCHIÒ SILVIA	
RELIGIONE	BECHELLI DONATA	
TUTOR PER L' ORIENTAMENTO	GRASSI STEFANI	

2 PRESENTAZIONE DELL'ISI GARFAGNANA

L' ISI Garfagnana è nato ufficialmente il 1 settembre 2013 , quando tutti gli istituti Superiori di Castelnuovo di Garfagnana sono stati riuniti sotto un'unica presidenza.

Ipsia " Simoni", ITET " Campedelli" , ITT " Vecchiacchi" Liceo Scientifico " Galilei", sono le scuole la cui offerta formativa ampia e diversificata è in grado di rispondere alle esigenze dei ragazzi , delle famiglie e del territorio. Ogni scuola dell'ISI ha la sua storia e la sua identità culturale e formativa, ma l'obiettivo comune è la realizzazione di progetti di apprendimento che sappiano coniugare conoscenze e competenze, che sappiano rendere gli studenti protagonisti e soggetti attivi del percorso educativo.

Fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo è l'interazione con il territorio, l'attenzione alle richieste del mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica, senza mai dimenticare che la scuola è un luogo di formazione, di incontro, di cultura, punto di riferimento per le giovani generazioni alle quali è doveroso indicare modelli di comportamento e di stimolo.

3 PROFILO DELL'ISTITUTO (Dal PTOF)

Il Liceo "G. Galilei" è un istituto con una tradizione scolastica lunga e collaudata. Sorto nell'anno scolastico 1946/ 1947, è stato un solido punto di riferimento culturale per la nostra valle. Da sempre è una delle migliori scuole propedeutiche agli studi universitari ed ha consentito a molti giovani diplomati di conseguire brillanti risultati non solo nel proseguimento degli studi scientifici ma anche in quelli umanistici e nel mondo del lavoro, affermandosi come punto di riferimento sicuro per tutti gli studenti volenterosi e diligenti che hanno scelto di investire nello studio le proprie aspettative per la futura professione. Oltre 2000 studenti hanno conseguito il diploma di maturità scientifica dall'istituzione del Liceo: oggi essi fanno parte della classe dirigente, imprenditoriale e culturale che opera sul territorio. Lo studente interessato al Liceo può scegliere fra due diverse articolazioni:

LICEO SCIENTIFICO ordinario

LICEO SCIENTIFICO opzione Scienze Applicate

3 PROFILO CULTURALE DEL DIPLOMATO IN USCITA (LICEO SCIENTIFICO ORDINARIO)

Il corso offre una formazione ricca e completa di ampio respiro culturale, sia in ambito scientifico che umanistico: infatti favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali e nel contempo permette una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico e storico-filosofico. Guida lo studente a sviluppare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le relazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie anche attraverso la pratica laboratoriale. Prevede lo studio della lingua e della civiltà latina per tre ore settimanali per i cinque anni di corso con lo scopo di promuovere e sviluppare la consapevolezza del valore del nostro patrimonio culturale nel passato e nel presente e del rapporto fra lingua e cultura italiana e latina. Il diploma di maturità scientifica consente il proseguimento degli studi in qualunque facoltà universitaria o l'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio:

avranno acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico e scientifico; comprenderanno i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in una dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

sapranno cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;

comprenderanno le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; sapranno usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

utilizzeranno strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; avranno raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali e, anche attraverso l'utilizzo sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

saranno consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

sapranno cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

5 QUADRO ORARIO

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione o materie alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e civiltà latina	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura straniera – INGLESE	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze naturali, chimica e scienze della Terra	2	2	3	3	3
Matematica (con INFORMATICA al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione civica					33*
Totale ore settimanali di lezione	27	27	30	30	30

*Il monte ore della disciplina di Educazione civica (33 ore) è stato ripartito all'interno dell'orario delle materie coinvolte nello svolgimento dei moduli previsti dal curriculum per la classe quinta qui sotto riportato.

La docente referente della disciplina è la prof.ssa Nicoletta Gini.

Gli argomenti e gli obiettivi dei singoli moduli sono indicati nei consuntivi delle discipline coinvolte nel percorso di educazione civica.

6. PROFILO DELLA CLASSE

6.1 Componente docente nel secondo biennio e nell'ultimo anno

DISCIPLINE	DOCENTI	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Lingua e letteratura italiana	Benedetti Sara	X	X	X
Lingua e cultura latina	Benedetti Sara	X	X	X
Storia	Grandini Anna Rita	X	X	X
Filosofia	Grandini Anna Rita	X	X	X
Lingua straniera inglese	Micchi Barbara	X	X	X
Matematica	Ciulli Simone	X	X	X
Fisica	Ciulli Simone	X	X	X
Scienze Naturali	Grassi Stefano	X	X	X
Disegno e Storia dell'Arte	Tinti David		X	X
Scienze Motorie e Sportive	Marchiò Silvia	X	X	X
Religione/materia alternativa	Bechelli Donata	X	X	X

6.2 Osservazioni generali sulla classe

L'attuale classe 5^a A indirizzo ordinario è composta da 14 alunni. Nel corso del quinquennio il numero degli studenti è nettamente diminuito: all'inizio del primo anno la classe comprendeva 22 alunni, ma nel corso degli anni ci sono stati cambi di scuola o indirizzo, non ammissioni all'anno successivo e nuovi inserimenti fino ad arrivare alla composizione attuale della classe.

Il Consiglio di Classe nel corso dei cinque anni ha subito qualche variazione, anche se durante il triennio c'è stata una sostanziale continuità in quasi tutte le discipline.

Per quanto riguarda il profilo relazionale, nella classe si è creato, non senza qualche difficoltà nei primi anni, un positivo spirito di collaborazione, sia come gruppo classe sia con i docenti.

Gli studenti, pur manifestando personali inclinazioni, hanno mostrato nel loro insieme un buon interesse e un discreto livello di partecipazione al lavoro scolastico, insieme a un costante impegno teso a migliorare il rendimento in tutte le discipline. Si è cercato di guidare la classe attraverso un continuo e aperto dialogo educativo, alla maturazione della personalità, all'acquisizione di un'autonomia di giudizio e ad una capacità di rielaborazione dei dati culturali proposti.

Nel complesso la situazione della classe è abbastanza omogenea; il metodo di studio risulta in genere consolidato; si evidenzia una buona preparazione di base in quasi tutte le discipline. Relativamente alle conoscenze, alle competenze e alle abilità, il livello medio raggiunto dalla classe è buono, in alcuni casi eccellente. Gli alunni più impegnati e motivati fin dall'inizio del triennio hanno evidenziato un'apprezzabile capacità di analisi, sintesi e rielaborazione autonoma dei temi e delle problematiche proposte. Un gruppo intermedio si è attestato su livelli discreti; solo un piccolo gruppo presenta ancora alcune incertezze in qualche disciplina.

7 MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Attività svolte dal Consiglio di classe
Lezione frontale
Lezione dialogata
Dibattito in classe
Esercitazioni individuali in classe
Elaborazione di schemi
Relazioni su ricerche individuali e collettive
Verifiche
Esercitazioni grafiche e pratiche
Videolezioni in differita o in diretta
Videoconferenze tramite Google Meet

Modalità di lavoro
Lezione/applicazione (lezione seguita da esercizi applicativi)
Scoperta guidata (conduzione dello studente all'acquisizione di una abilità attraverso alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni)
Problem-solving (presentazione di una situazione problematica, mai incontrata prima, per la quale si richiede una soluzione)
Analisi di casi
Progetto/indagine
Apprendimento cooperativo;
Flipped classroom
Debate

7.1 Materiali e strumenti utilizzati

I Materiali e gli strumenti utilizzati dal Consiglio di classe sono i seguenti

Libro di testo
Altri testi
Dispense
Software didattici/Internet/Power point
Tv e Smart TV
Proiettore
Lavagna luminosa
Personal computer
Altro (specificare)
Registratore audio

Conferenze/dibattiti
Incontri in presenza con esperti
Incontri on line con esperti

7.2 Piattaforme e strumenti/canali di comunicazione

Oltre al registro elettronico, sono stati utilizzati:

- Bachecca di Argo
- Google Suite for Education
- Google-classroom,
- Google Hangouts Meet
- E-mail

7.3 Materiali di studio proposti

- Materiali autoprodotti (dispense, schede di lavoro, schede per la verifica formativa, presentazioni, etc.)
- Video YouTube
- Videolezioni assegnate tramite piattaforme editoriali
- Espansione online del libro di testo
- Documentari
- Filmati
- Film

8 LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

Obiettivi formativo-comportamentali	INSUFF.	SUFF.	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
Capacità di intervenire costruttivamente in una discussione, esprimendo giudizi personali.				X	
Acquisizione di un metodo di studio autonomo e proficuo.				X	
Capacità relazionali.				X	
Senso di responsabilità.					X
Capacità di autovalutazione e consapevolezza delle proprie necessità e dei propri bisogni				X	
Senso di appartenenza alla comunità classe				X	
Capacità di favorire il proprio percorso di apprendimento.				X	
Obiettivi didattico-cognitivi					
Conoscenza e comprensione dei concetti base delle singole discipline.				X	
Capacità di esporre un lavoro in modo organizzato				X	
Capacità di operare collegamenti disciplinari e interdisciplinari pertinenti.				X	
Capacità di affrontare situazioni problematiche, costruendo modelli per decodificarle.				X	

9 STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Strumenti per la verifica sommativa utilizzati dal Consiglio

Tipologia	Modalità	
PROVE TRADIZ.LI	colloqui	
	Elaborati testuali di varie tipologie	
PROVE SEMISTRUTTURATE	Analisi del testo	
	attività di ricerca	
	esperienze di laboratorio	
	riassunti e relazioni	
	interrogazioni semistrutturate	
	questionari	
	risoluzione di problemi a percorso non obbligato	
	problem solving	
PROVE STRUTTURATE	test a scelta multipla	
	brani da completare ("cloze")	
	corrispondenze	
	quesiti del tipo "vero/falso"	
ALTRE PROVE	esercizi di grammatica, sintassi, ...	
	esecuzione di calcoli	
	risoluzione di problemi a percorso obbligato	
	simulazioni	
	esercizi e test motori	

10 CRITERI E FATTORI ADOTTATI NELLA VALUTAZIONE

Metodo di studio
Partecipazione all'attività didattica
Motivazione e impegno rispetto all'attività didattica
Progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza
Raggiungimento obiettivi minimi disciplinari
Conoscenze, competenze, capacità acquisite
Raggiungimento obiettivi socio-affettivi trasversali
Raggiungimento obiettivi cognitive trasversali
Frequenza alle lezioni
Risultati conseguiti nei corsi di recupero
Permanenza di debiti scolastici non saldati
Puntualità nella consegna dei materiali proposti
Altro....

Liv.	Voti (in decimi)	Descrizione dei livelli di prestazioni/abilità/conoscenze
I	2-4	Gravemente insufficiente quando lo studente: non dà alcuna informazione sull'argomento proposto non coglie il senso del testo la comunicazione è incomprensibile. Gli obiettivi non sono stati raggiunti
II	5	Lievemente insufficiente quando lo studente: riferisce in modo frammentario e generico produce comunicazioni poco chiare si avvale di un lessico povero e/o improprio. Gli obiettivi sono stati raggiunti solo parzialmente
III	6	Sufficiente quando lo studente: individua gli elementi essenziali del programma (argomento – tema – problema ...) espone con semplicità sufficiente proprietà e correttezza si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche Gli obiettivi sono stati generalmente raggiunti
IV	7/8	Discreto/Buono Coglie la complessità del programma Sviluppa analisi corrette Espone con lessico appropriato e corretto. Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti
V	9-10	Ottimo/eccellente quando lo studente: Definisce e discute con competenza i termini della problematica Sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate Mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi. Gli obiettivi sono stati raggiunti a livello massimo

11 INIZIATIVE COMPLEMENTARI, INTEGRATIVE, E DI APPROFONDIMENTO.

- Conferenza del Prof. Rossi sulle Neuroscienze
- Conferenza “Dal Big Bang alle onde gravitazionali, nuove frontiere nello studio dell’Universo” del Prof. Massimiliano Razzano dell’Università degli Studi di Pisa
- Partecipazione Olimpiadi di matematica e fisica

12 ATTIVITA’ DI RECUPERO

All’inizio del secondo periodo ogni insegnante ha svolto in itinere un numero di ore di recupero pari al numero delle ore di lezione settimanali, in caso di alunni con il debito formativo.

13 Percorsi Interdisciplinari e/o Macroargomenti

	Titolo del percorso
1	La figura dell’intellettuale
2	L’uomo e la natura
3	La crisi dell’io e “la morte di Dio”
4	L’uomo e la guerra
5	Il mito del progresso
6	Impatto delle nuove tecnologie sulla vita
7	Spazio e tempo

14 MODULI DI ORIENTAMENTO (CON RIFERIMENTO ALLA SCELTA DEI “CAPOLAVORI”E AI CRITERI DELLA SCELTA)

I moduli di orientamento, approvati nel Collegio dei Docenti con delibera n.33 del 15/01/2024 e definiti secondo le linee guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n.328 come previsto dalla riforma del sistema di orientamento (M4C1R1.4), svolti dagli studenti sono:

- Incontri con il Docente Tutor dell’Orientamento: Prof. Grassi Stefano
- Partecipazione a Expo, stage ed ISI open day
- Partecipazione all’esperienza di teatro in lingua: Dr Jekyll & Mr Hyde
- Partecipazione alla conferenza sulla liberazione in Garfagnana
- Progetto “Proximity care” UNIPI
- Open day presso le Università
- Incontro al Teatro Alfieri con UNIPI e orientamento universitario svolto in autonomia
- Visita al CERN di Ginevra

- Partecipazione a corsi scolastici pomeridiani (corsi PN21/27 come Corso Autocad, Cineforum Geopolitico, etc.)

Criteri di scelta dei capolavori inseriti nella piattaforma UNICA:

Per quanto riguarda la scelta del capolavoro, gli studenti, guidati dal docente tutor dell'orientamento, hanno scelto un'esperienza o un'attività che hanno ritenuto maggiormente significativa e che ha segnato in modo particolare il loro percorso di studi.

Al fine di guidare gli studenti ad una efficace redazione del/i suo/suoi capolavoro/i (max n.3), si è ritenuto opportuno adottare una linea comune condivisa dal CdC e dal tutor orientatore, basata sui seguenti criteri:

- ogni capolavoro dovrà essere un prodotto personale del singolo studente, grazie al quale sia possibile notare la sua crescita, la sua maturazione, la sua acquisizione di competenze in riferimento alle otto competenze chiave europee. Tramite il capolavoro lo studente deve poter rispondere alla domanda: quale mia competenza emerge dal capolavoro?
- il documento può essere costituito da un elaborato di qualunque genere (un'opera, un'azione, un prodotto), basato su un'esperienza scolastica o extrascolastica non necessariamente svolta durante le 30 ore di attività previste dall'Istituto.
- benché il capolavoro possa vertere su attività scolastiche o extra scolastiche, si suggerisce l'opportunità di privilegiare discipline di indirizzo e/o attività curriculari, salvo casi eccezionali, in quanto è noto che esso verrà tenuto in considerazione dal Presidente di Commissione anche nell'attribuzione del materiale per l'avvio del colloquio d'esame.

15. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L' ORIENTAMENTO

Nel corso del triennio gli studenti hanno svolto numerose attività pertinenti ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e hanno ampiamente superato il monte ore previsto per il triennio dei Licei. I referenti di istituto e i tutor delle singole classi, in accordo con il Consiglio di classe, hanno privilegiato percorsi di approfondimento, al fine di sviluppare negli studenti l'interesse nei confronti di argomenti e attività in previsione di una scelta consapevole per il loro futuro.

Gli studenti sono stati seguiti in questo percorso dal tutor Prof.ssa Silvia Marchiò. Tra le attività seguite dall'intero gruppo classe si segnalano:

TERZO ANNO:

- Corso sulla sicurezza e rischio chimico
- Olimpiadi della matematica e della fisica
- Certificazione Cambridge
- Orientamento in entrata
- Partecipazione a iniziative di Pianeta Galileo
- Corso BLSA

Progetto legalità: Camera Penale di Lucca; tema della certezza della pena, il carcere e le misure alternative.

- Teatro in lingua inglese: Musical "Love me Kate"
- Progetto -concorso (biennale): Lorenzo Nottolini Regio Architetto ed Ingegnere
- Spettacolo teatrale: "Apologia di Socrate" teatro Jenco Viareggio
- Progetto Caritas
- Corso sulla sicurezza
- Viaggio d'istruzione a Vienna
- Campionati sportivi studenteschi
- Progetto di Collaborazione con Dip. Di Psicologia UNIFI sulla gestione del conflitto

QUARTO ANNO:

Olimpiadi della matematica e fisica

Certificazione Cambridge

Progetto “Lorenzo Nottolini, Architetto Regio ed Ingegnere”: visita alla Specola e alla Villa Reale di Marlia;

visita al Porto di Viareggio e alla Villa Borbone; consegna dell’elaborato multimediale.

Progetto ESPAD Italia 2024 (*European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs*) condotto dall’Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa

Laboratorio didattico e visita alla Ducati di Bologna

Teatro in lingua inglese: Musical “Hamlet”

Orientamento in entrata ed in uscita

Visita al Museo delle Macchine Matematiche

Progetto cinema: Cinque sensi più uno, l’audiovisivo

Progetto CAD

Viaggio di istruzione a Valencia

Erasmus

Progetto Legalità: incontro con gli avvocati della Camera Penale di Lucca e simulazione di un processo

Incontro sulle neuroscienze

Progetto *Pianeta Galileo*: conferenza “Dal Big Bang alle onde gravitazionali, nuove frontiere nello studio dell’Universo”

del Prof. Massimiliano Razzano dell’Università degli Studi di Pisa

Visita di EGO Virgo a Cascina

Progetto centro sportivo scolastico: attività sportive in ambiente naturale e sulla neve

Partecipazione al torneo internazionale di tennis a Roma

Progetto *Caritas*

Progetto medico sportivo

QUINTO ANNO:

Olimpiadi della matematica e della fisica

Scambio interculturale con studenti spagnoli

Orientamento in entrata ed in uscita

Corso BLSA

Spettacolo teatrale in lingua inglese – The picture of Dorian Gray

Progetto Legalità: incontro con gli avvocati della Camera Penale di Lucca e visita alla casa circondariale di Lucca

Certamen kantianum: alcune alunne hanno conseguito il secondo posto nel certamen

Visita guidata al Cern di Ginevra +laboratorio didattico

Progetto ERASMUS PLUS

Viaggio di istruzione a Amsterdam

Visita guidata al Vittoriale degli Italiani

Teatro in lingua inglese: “Jekyll and Hide”

Convegno: “La liberazione in Garfagnana” presso teatro Alfieri di Castelnuovo di Garfagnana

Progetto centro sportivo scolastico: attività sportive in ambiente naturale e sulla neve

Partecipazione al torneo internazionale di tennis a Roma

Visita al Salone del Libro di Torino

Stage in aziendale

Per il dettaglio delle attività svolte si rinvia alla documentazione presente nei fascicoli personali degli alunni registrata sulla piattaforma ministeriale.

16 . CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

16.1 Materia: Lingua e letteratura italiana

Docente: Prof. ssa Sara Benedetti

Libri di testo: BALDI / GIUSSO / RAZETTI-ZACCARIA, Il Piacere dei testi, vol 4, 5, 6, vol. Leopardi, ed Paravia
DANTE ALIGHIERI, Divina Commedia, Paradiso ed. libera

Ore di lezione effettuate

Sono state effettuate n. ore 130 sulle 132 previste dal piano di studi, di cui una decina sono state impiegate per svolgere attività quali visite guidate, assemblee d'Istituto e di Classe, partecipazione a convegni, conferenze, spettacoli teatrali, progetti e iniziative proposte e per la somministrazione delle prove Invalsi e delle simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato.

Obiettivi disciplinari conseguiti:

Nel corso dell'anno l'impegno e l'interesse mostrati verso la disciplina sono stati generalmente buoni. La classe ha mostrato un impegno costante nello studio della disciplina, teso al raggiungimento di risultati positivi. Nel corso del triennio la maggior parte degli alunni ha acquisito un metodo di studio efficace e ha imparato a correggere i propri errori.

Conoscenze:

Gli alunni complessivamente conoscono:

- i rapporti tra la letteratura e il contesto storico e culturale;
- i caratteri peculiari degli autori più importanti e delle loro opere.

Capacità e competenze:

Gli alunni in generale:

- analizzano gli elementi formali del testo letterario nei suoi aspetti principali (livello strutturale, livello lessicale e sintattico, livello ritmico-fonetico, livello retorico);
- sono in grado di cogliere il rapporto tra l'opera letteraria ed il contesto che l'ha prodotta;
- dimostrano complessivamente buone competenze linguistiche ed espressive, qualche difficoltà è stata più evidente nell'acquisizione una capacità di rielaborazione critica;
- sanno in generale produrre testi scritti rispettando le indicazioni e le caratteristiche delle diverse tipologie

Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

In termini di conoscenze e abilità:

- Conoscere e rispettare i Regolamenti d'Istituto
- Conoscere la storia, individuare i caratteri e capire la struttura della Costituzione italiana
- Conoscere le istituzioni dello Stato italiano, gli enti locali, le loro funzioni, la loro formazione
- Conoscere funzioni e compiti dell'Unione europea e degli organismi internazionali
- Conoscere e rispettare i diritti delle minoranze
- Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica

In termini di competenze:

- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro
- Partecipare al dibattito culturale
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate

MUDULO	ARGOMENTI	DISCIPLINE
Le regole dell'ISI Garfagnana	Regolamenti e codici del nostro Istituto	Tutte le discipline
La tutela delle minoranze e i diritti umani	Il giorno della memoria e la shoah Lettura del libro di L. Millu "Il fumo di Birkenau"	Italiano Italiano

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Gli alunni hanno imparato a collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle cittadinanze, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale; hanno compreso l'importanza di saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana per spiegare i comportamenti individuali e collettivi.

Programma svolto

L'ETA' DEL ROMANTICISMO

GIACOMO LEOPARDI

Ritratto d'autore. La vita, le opere, le fasi del pensiero leopardiano, la teoria del piacere, il pessimismo storico e cosmico, la poetica del vago e dell'indefinito, la teoria del suono e della visione; il rapporto con il Romanticismo.

Dallo *Zibaldone*: "La teoria del piacere"; "la teoria della visione"; "teoria del suono" Il concetto di Infinito, Lo scetticismo ragionato e dimostrato.

Dai *Canti*: Gli idilli: "L' Infinito", "Alla luna";

Le canzoni: "Ultimo canto di Saffo"

I Canti pisano-recanatesi: "A Silvia", Canto notturno di un pastore errante dell'Asia"

Il Ciclo di Aspasia: "A se stesso"

"La ginestra" (messaggio generale e struttura e contenuti delle singole strofe). Il nichilismo leopardiano

Dalle *Operette morali*: Dialogo della Natura e di un Islandese, Dialogo di Plotino e Porfirio.

LA CRISI DEI MODELLI ROMANTICI E IL POSITIVISMO

La Scapigliatura: caratteri generali

GIOSUE' CARDUCCI

Ritratto d'autore: vita e opere

I temi fondamentali della poetica carducciana: il recupero del passato, il motivo autobiografico, il contrasto luce-ombra; il classicismo. La "sanità" di Carducci

Juvenilia e Levia gravia; Giambi e Epodi

Inno a Satana

Da *Rime Nuove*: Il Comune rustico, Pianto antico, S. Martino,

Da *Odi Barbare*: Nevicata, Nella piazza di S. Petronio

IL NATURALISMO FRANCESE

Le caratteristiche del naturalismo

Il romanzo naturalista francese: Zola

IL VERISMO

Caratteristiche del Verismo: impersonalità, eclissi dell'autore, artificio della regressione, il discorso indiretto libero.

GIOVANNI VERGA

La vita, le opere, la poetica.

Testi teorici:

Lettera a Salvatore P. Verdura: il primo progetto dei Vinti, le classi sociali e la lotta per la vita

Prefazione a *L'amante di Gramigna*: lettera dedicatoria a Salvatore Farina impersonalità e regressione

Prefazione ai *Malavoglia*: "I vinti e la fiumana del progresso"

Vita dei campi: Fantasticheria, Rosso Malpelo, La lupa

Novelle rusticane: La roba, Libertà

G. Verga: Il Ciclo dei Vinti:

I Malavoglia: temi, la struttura dell'intreccio, i personaggi, i luoghi, e il tempo della storia.

Mastro -Don Gesualdo: titolo, genesi, struttura e trama dell'opera; dalla IV parte, cap. V: "*La morte di mastro don Gesualdo*"

IL DECADENTISMO

L'origine del termine, la visione del mondo decadente, la poetica, temi e miti della letteratura decadente

GABRIELE D'ANNUNZIO

Ritratto d'autore: la vita, le opere (in prosa e in poesia), la poetica.

- l'Estetismo e la sua crisi
- i romanzi del superuomo: trama, caratteri generali delle opere
- le *Laudi*: struttura e temi dell'opera

Alcyone: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, Tenzone, I pastori

Da *Il piacere*: "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti"; "Una fantasia in bianco maggiore"

Il Notturmo: la prosa poetica

Visita guidata al Vittoriale degli Italiani

GIOVANNI PASCOLI

Ritratto d'autore: la vita, le idee, le raccolte poetiche, i temi della poesia pascoliana

La poetica de fanciullino dal saggio *Il fanciullino*

Il poeta "veggente"; il sublime delle piccole cose

Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno

Myricae: X Agosto, L'assiuolo, Arano, Lavandare, Novembre, Il lampo, Ultimo sogno

Poemetti: temi e caratteri generali

Poemi Conviviali: L'ultimo viaggio di Ulisse (XXIV)

ITALO SVEVO

Ritratto d'autore: la vita, le opere, la formazione culturale

Svevo e la psicoanalisi

Da *Una vita a Senilità*: la figura dell'inetto nei romanzi e il tema delle bugie

La coscienza di Zeno (lettura integrale): conoscenza globale dell'opera, la genesi del romanzo, il nuovo impianto narrativo, Zeno narratore inattendibile.

LUIGI PIRANDELLO

Ritratto d'autore: la vita, le opere, la visione del mondo e la poetica. I romanzi, il teatro e le novelle.

La poetica dell'*Umorismo*: un'arte che scompone il reale

Il vitalismo: rapporto tra forma e vita

Il relativismo conoscitivo

Novelle per un anno: Il treno ha fischiato

Il fu Mattia Pascal (lettura integrale)

Uno, nessuno e centomila: la distruzione delle forme. Lettura di "Nessun nome"

Le stagioni teatrali: dal grottesco al teatro nel teatro.

Da "Maschere nude", "Sei personaggi in cerca d'autore" (trama e significato)

"I quaderni di Serafino Gubbio operatore": trama e significato dell'opera

EUGENIO MONTALE

Ritratto dell'autore: la vita, le opere la formazione culturale. La parola e il significato della poesia

Il correlativo oggettivo

Scelte formali e sviluppi tematici

Da "Ossi di seppia": I limoni, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato

Da "Occasioni": La casa dei doganieri

Da "Satura": Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale

"La bufera e altro": temi e contenuti

GIUSEPPE UNGARETTI

Biografia

La *recherche* ungarettiana: la funzione della poesia

Da *Sentimento del Tempo*: L'isola

Da *Allegria*: Veglia, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati, Natale

Divina Commedia. Struttura, temi e composizione della cantica

Lettura canti *Paradiso*: I, II; III; VI; XI; XII; XIV, vv. 34-66; XV; XVII, XXXIII.

16.2 Materia: Lingua e cultura latina

Libro di testo: G. Garbarino, *Luminis orae*, vol. 3, dalla prima età imperiale ai regni romano-barbarici, Paravia, 2015

Ore di lezione effettuate:

Sono state effettuate n. ore 87

Obiettivi disciplinari conseguiti: Gli obiettivi relativi alle conoscenze sono stati mediamente raggiunti anche se con livelli diversi. Per quanto riguarda invece abilità e competenze, soprattutto nello scritto, rimangono incertezze in alcuni alunni. C'è tuttavia una parte della classe che ha pienamente raggiunto i livelli desiderati.

PROGRAMMA SVOLTO

- Seneca e i grandi temi del suo pensiero. I *Dialoghi*, i trattati, le tragedie, *Apokolokyntosis*, *Epistulae morales ad Lucilium*

- *De brevitae vitae*: I, 2, 1-4 E' davvero breve il tempo della vita?; II, 1-4; XII, 1-4, Esempi di occupazioni insulse

De tranquillitate animi, XII, 1-4 La vita mondana e l'inutile affannarsi degli uomini

- *Epistulae morales ad Lucilium*, 1,1-4 Solo il tempo ci appartiene; 47, 17-19, Il rispetto non si fonda sul timore

- Lucano e l'epica in età giulio – claudia. Vita e opera. Il *Bellum civile (Pharsalia)*: contenuto, impostazione e struttura; ideologia e rapporti con l'epos virgiliano; i personaggi del *Bellum Civile*. Letture:

Pharsalia, I, vv. 129-157, I ritratti di Pompeo e di Cesare

- Petronio: vita e opera. La questione dell'autore del *Satyricon*, contenuto dell'opera, la questione del genere letterario, il realismo petroniano

Letture:

Satyricon, Presentazione dei padroni di casa 37, 1- 38, 5; Il lupo mannaro, 62, 4-14; La matrona di Efeso 111, 1-9; 112, 3-8

- Marziale e la poesia epigrammatica: notizie biografiche, la poetica, le prime raccolte, *Xenia*, *Apophoreta*, *Epigrammata*: precedenti letterari e tecnica compositiva, i temi.

Letture:

Epigrammata: X, 1, Libro o libretto; X, 4, La scelta dell'epigramma (in traduzione); III, 65, Il profumo dei tuoi baci; V, 34, L'epitafio per Erotion

- Quintiliano e l'oratoria di età imperiale: notizie biografiche, la formazione dell'oratore, la decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano

Letture:

Institutio Oratoria: I, 3, 8-12, L'intervallo e il gioco; XII, 1.1-3 L'oratore come *vir bonus*;

Letture in traduzione:

Institutio Oratoria, I, 3, 14-17, Le punizioni; X, 1, 125-131, Severo giudizio su Seneca

- Tacito e la storiografia in età imperiale: vita e carriera politica, la concezione e la prassi storiografica di Tacito

L'Agricola e le novità della biografia; La *Germania* ; *Dialogus de oratoribus*; Le opere storiografiche: *Annales e Historiae*

Lecture:

Agricola, Il discorso di Còlgaco, 30,1 - 31,3;

Germania, Proemio, I,1; I confini della Germania. I, 1-3; Caratteri fisici e morali dei Germani IV, 1-3

Historiae, L'inizio delle *Historiae*, I, 1-4; Riti e consuetudini degli Ebrei V,4

Annales, Proemio I, 1-3; La morte di Seneca, XV,62-64 (in traduzione); L'avvelenamento di Britannico, XIII,15-16; La morte di Germanico II, 69, La morte di Agrippina, XIV, 8, 1-5

- Apuleio. Vita e opere.

De Magia

Le *Metamorfosi*: il problema del genere letterario, il significato allegorico, la favola di Amore e Psiche, il motivo della curiositas; il messaggio religioso

Lecture:

Metamorfosi: I, 1, Proemio: Lector intende, laetaberis; III, 24-25, Lucio diventa asino; IV, 28- 30, Psiche, fanciulla bellissima e fiabesca; V, 22-23,Psiche vede lo sposo misterioso

LA SATIRA

PERSIO: notizie biografiche; la sua poetica e i modelli. Il messaggio morale: la satira come *ingennus ludus*

GIOVENALE: notizie biografiche; la sua poetica e i modelli; la satira dell'*indignatio*. Il secondo Giovenale

16.3 Materia: Matematica

Docente: Prof Simone Ciulli

Libro di testo: Leonardo Sasso, Claudio Zanone “*Colori della Matematica blu*” Seconda edizione Vol.5 Petrini.

Ore di lezione effettuate:104

Obiettivi disciplinari conseguiti: Gli obiettivi relativi alle conoscenze sono stati mediamente raggiunti anche se con livelli diversi. Per quanto riguarda invece abilità e competenze, soprattutto nello scritto, rimangono incertezze in diversi alunni. C'è tuttavia una parte della classe che ha pienamente raggiunto i livelli desiderati.

Obiettivi programmati e non conseguiti:

I seguenti obiettivi sono stati raggiunti solo parzialmente:

- saper riconoscere la struttura di un sistema ipotetico deduttivo individuandone i vari elementi;
- saper impostare e risolvere l'equazione differenziale che soggiace ad un fenomeno nei casi più semplici;
- saper risolvere problemi semplici di carattere fisico con l'uso delle equazioni differenziali.

Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:

COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITÀ PER IL QUINTO ANNO

COMPETENZE (Nuove Linee guida ministeriali)	CONOSCENZE/ABILITÀ
Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.	Conoscere e rispettare i Regolamenti d'Istituto Conoscere la storia, individuare i caratteri e capire la struttura della Costituzione italiana Conoscere le istituzioni dello Stato italiano, gli enti locali, le loro funzioni, la loro formazione Conoscere funzioni e compiti dell'Unione europea e degli organismi internazionali Conoscere e rispettare i diritti delle minoranze Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà per l'inclusione e la solidarietà.

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.	
---	--

PROGRAMMA SVOLTO

I limiti delle funzioni

I limiti delle funzioni di una variabile reale: definizione di limite finito e di limite infinito per una funzione in un punto; definizione di limite destro e di limite sinistro di una funzione; definizione di limite per una funzione all'infinito; il teorema dell'unicità del limite, il teorema della permanenza del segno, il teorema del confronto; operazioni sui limiti; forme d'indeterminazione; i limiti notevoli; gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto.

Le funzioni continue

Le funzioni continue: definizione di funzione continua; continuità delle funzioni elementari (polinomiale, goniometrica, esponenziale, logaritmica e funzione potenza); teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema dell'esistenza degli zeri; punti singolari per una funzione; asintoti.

La derivata di una funzione

Le derivate delle funzioni di una variabile: definizione di derivata di una funzione in un punto; significato geometrico della derivata; continuità e derivabilità; derivate di alcune funzioni elementari; derivate di una somma, di un prodotto e di un quoziente di funzioni; derivata di una funzione composta; derivata della funzione inversa; derivate di ordine superiore; retta tangente; punti di non derivabilità; applicazioni alla fisica; teorema di Fermat, teorema di Rolle, teorema di Lagrange; le conseguenze del teorema di Lagrange; legame tra il segno della derivata prima di una funzione e la sua monotonia; teorema di Cauchy; teorema di De l'Hospital.

I massimi, i minimi e i flessi

I massimi, i minimi e i flessi, lo studio di una funzione: definizione di massimo e minimo assoluto e relativo; concavità, convessità e punti di flesso; massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima; flessi e derivata seconda; i problemi di massimo e di minimo.

Studio delle funzioni

Studio di una funzione; stabilire il numero delle soluzioni di una equazione, la discussione di una equazione parametrica, approssimazione delle radici di un'equazione con il metodo di bisezione.

Gli integrali indefiniti

Gli integrali indefiniti: definizione di primitiva di una funzione; definizione di integrale indefinito; integrali indefiniti immediati; integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta; integrazione per sostituzione; integrazione per parti; integrazione di funzioni razionali fratte.

Gli integrali definiti

Gli integrali definiti: definizione di integrale definito; proprietà dell'integrale definito; teorema della media; definizione di funzione integrale; teorema fondamentale del calcolo integrale; calcolo dell'integrale definito; calcolo di aree; calcolo dei volumi; integrali impropri; applicazioni degli integrali alla fisica (cenni).

PROGRAMMA DA SVOLGERE

Equazioni differenziali

Equazioni differenziali: definizione di equazione differenziale; equazioni differenziali del primo ordine (equazioni differenziali lineari del primo ordine, equazioni a variabili separabili, problemi di Cauchy per le equazioni del primo ordine); equazioni differenziali lineari del secondo ordine omogenee e non omogenee (cenni).

16.4 Materia: Fisica

Docente: Prof. Simone Ciulli

Libri di testo: John D. Cutnell, Kenneth W. Johnson, David Young, Shane Stadler “*La fisica di Cutnell e Johnson*” Vol.2 e Vol.3 Zanichelli.

Ore di lezione effettuate: 73

Obiettivi disciplinari conseguiti: Gli obiettivi relativi alle conoscenze sono stati mediamente raggiunti anche se con livelli diversi. Per quanto riguarda invece abilità e competenze, rimangono incertezze legate ad una non adeguata padronanza dei fondamenti concettuali e metodologici della disciplina. Quasi tutti gli studenti sono in grado di riconoscere l'incompatibilità di alcune evidenze sperimentali con le teorie esistenti e la necessità del loro superamento.

Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:

COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITÀ PER IL QUINTO ANNO

COMPETENZE (Nuove Linee guida ministeriali)	CONOSCENZE/ABILITÀ
<p>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.</p> <p>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</p> <p>Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p>	<p>Conoscere e rispettare i Regolamenti d'Istituto</p> <p>Conoscere la storia, individuare i caratteri e capire la struttura della Costituzione italiana</p> <p>Conoscere le istituzioni dello Stato italiano, gli enti locali, le loro funzioni, la loro formazione</p> <p>Conoscere funzioni e compiti dell'Unione europea e degli organismi internazionali</p> <p>Conoscere e rispettare i diritti delle minoranze</p> <p>Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica</p> <p>Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà per l'inclusione e la solidarietà.</p>

GRAMMA SVOLTO

CAMPI MAGNETICI

Interazioni magnetiche e campo magnetico; la forza di Lorentz; il moto di una carica in un campo magnetico; la forza magnetica su un filo percorso da corrente; il momento torcente su una spira percorsa da corrente; campi magnetici prodotti da correnti; il teorema di Gauss per il campo magnetico; il teorema di Ampere.

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Forza

elettromagnetica indotta e correnti indotte; la fem indotta in un conduttore in moto; la legge dell'induzione elettromagnetica di Faraday-Neumann; la legge di Lenz; l'alternatore e la corrente alternata; mutua induzione e autoinduzione; i circuiti RL; i circuiti semplici in corrente alternata; circuiti RLC in corrente alternata; la risonanza nei circuiti elettrici; il trasformatore.

LE EQUAZIONI DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

Le

equazioni dei campi elettrostatico e magnetostatico; campi che variano nel tempo; le equazioni di Maxwell; le onde elettromagnetiche; lo spettro elettromagnetico; energia e quantità di moto di un'onda elettromagnetica.

LA RELATIVITA' RISTRETTA

Il

principio di relatività e i fenomeni elettromagnetici; i postulati della relatività ristretta; la relatività del tempo (la dilatazione temporale); la relatività delle distanze (la contrazione delle lunghezze); le trasformazioni di Lorentz; la composizione relativistica delle velocità; l'effetto Doppler relativistico; la dinamica relativistica; la relazione tra massa ed energia; urti relativistici.

FISICA NUCLEARE E RADIOATTIVITA'

La struttura del nucleo; l'interazione nucleare forte e la stabilità dei nuclei; il difetto di massa del nucleo e l'energia di legame; la radioattività; il neutrino; decadimento radioattivo e attività.

ENERGIA NUCLEARE

Reazioni nucleari indotte; fissione nucleare; reattori nucleari; fusione nucleare.

PROGRAMMA DA SVOLGERE

PARTICELLE E ONDE

Corpuscoli e onde (due modelli per i fenomeni); l'effetto fotoelettrico e i fotoni; la radiazione di corpo nero e l'ipotesi di Planck; la quantità di moto di un fotone e l'effetto Compton; la lunghezza d'onda di de Broglie e la natura ondulatoria dei corpi materiali; onde di probabilità; il principio di indeterminazione di Heisenberg.

LA NATURA DELL'ATOMO

Il modello atomico di Rutherford; gli spettri a righe; il modello di Bohr dell'atomo di idrogeno; la quantizzazione del momento angolare secondo de Broglie.

16.5 Materia: Lingua Straniera Inglese

Docente: Prof.ssa Barbara Micchi

Libri di testo:

Performer Shaping Ideas vol. 1, AA.VV., Zanichelli

Performer Shaping Ideas vol. 2, AA.VV., Zanichelli

Fotocopie e slide fornite dall'insegnante

Ore di lezione effettuate: 90

Obiettivi disciplinari conseguiti:

Gli studenti hanno raggiunto un livello di competenza comunicativa di inglese intermedio e in alcuni casi avanzato, la competenza letteraria è globalmente buona.

Obiettivi programmati e non conseguiti:

Tutti gli obiettivi programmati sono stati conseguiti.

Obiettivi specifici di apprendimento per l' insegnamento trasversale di Educazione civica

Sviluppare la consapevolezza delle regole e delle norme della scuola; interagire con i compagni nel rispetto degli altri e riconoscere i ruoli; partecipare alle attività proposte in modo attivo; collaborare con gli altri nelle attività collettive. Avere consapevolezza delle proprie radici storiche e culturali; conoscere il mondo in cui si vive nelle sue diverse articolazioni socio-culturali.

Conoscere la lingua straniera per comunicare e interagire, sia in situazioni quotidiane sia nell'attività professionale, anche con persone appartenenti a diverse culture; aggiornare le proprie conoscenze attraverso un accesso diretto alle fonti sapendo selezionare e organizzare il materiale in modo adeguato; sviluppare uno studio autonomo e personale. Saper realizzare progetti e compiti di realtà. Saper fare collegamenti con altre discipline. Sviluppare capacità di analisi e sintesi.

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l' insegnamento trasversale di Educazione civica

I risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica sono buoni.

PROGRAMMA SVOLTO

LINGUA

- Argomenti di lingua: strutture grammaticali e lessicali livello B2 per la preparazione delle prove Invalsi e esame Cambridge FCE livello B2.

- Tipologia di verifica: Listening test Cambridge FCE, Reading Comprehension Cambridge FCE, Prove Invalsi.

LETTERATURA

MODULE 1: IMAGINATION VERSUS REASON

OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
Identify distinguishing features of poetry Identify the features of Pre-Romantic poetry	<i>W. BLAKE:</i> from <i>Songs of Innocence and Songs of Experience</i> 7 The Lamb 8 The Tyger 9 London 10 The Chimney Sweeper I/II 11 The Echoing Green
Identify main elements of Romantic poetry Identify Romantic themes: imagination, childhood, nature	<i>W. WORDSWORTH:</i> <ul style="list-style-type: none"> • My heart Leaps Up – I wandered lonely as a cloud – Composed upon Westminster Bridge
Focus on the Gothic setting and atmosphere	<i>S. T. COLERIDGE :</i> <ul style="list-style-type: none"> - The Rime of the Ancient Mariner (extracts Part I, IV, VII)
Identify features of the short story	<i>M. SHELLEY:</i> from <i>Frankenstein or the Modern Prometheus:</i> <ul style="list-style-type: none"> - The creation of the monster
	<i>E. A. POE:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>The Tell Tale Heart</i> • <i>The Black Cat</i>
	<i>DOCUMENTS/LINKS :</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Preface to the Lyrical Ballads: A certain colouring of Imagination</i> - <i>The Sublime (extract) by Burke</i>
Understand the main aspects of	Timeline, historical, social and cultural background

the historical / cultural background

MODULE 2: A TWO-FACED REALITY

OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
Identify distinguishing features of prose Focus on the industrial setting	<i>C. DICKENS</i> : from <i>Hard Times</i> : <ul style="list-style-type: none"> • Coketown • The definition of a horse • A model teacher
Focus on Victorian education Identify main elements of Victorian prose	<i>L. CARROLL</i> : from <i>Alice's Adventures in Wonderland</i> <ul style="list-style-type: none"> - A model student
Identify the theme of the double and compromise in literature	<i>O. WILDE</i> : from <i>the Picture of Dorian Gray</i> <ul style="list-style-type: none"> • Basil's Studio • I would give my soul
Identify the theme of the double	<i>R.L. STEVENSON</i> : from <i>The Strange Case of Doctor Jekyll and Mr Hyde</i> : <ul style="list-style-type: none"> • Jekyll's experiment
Identify the main features of the period	<i>DOCUMENTS/LINKS</i> : <ul style="list-style-type: none"> - <i>Preface to The Picture of Dorian Gray</i> - A comparison between "A Model Teacher" (from "Hard Times" by C. Dickens) and "A Model Student" (from "Alice's adventures in Wonderland" by L. Carroll)
Understand the main aspects of the historical / cultural background	THE VICTORIAN COMPROMISE: Timeline, historical, social and cultural background: main features

MODULE 3: REBELLION AND ANGER

OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
Identify distinguishing features of modern poetry Focus on the theme of war	<i>THE WAR POETS</i> : <i>W. OWEN</i> : <ul style="list-style-type: none"> • Dulce et Decorum est Pro Patria Mori <i>R. BROOKE</i> : <ul style="list-style-type: none"> • The Soldier <i>W. SASSOON</i> <ul style="list-style-type: none"> • Glory of Women

Identify the main features of Modernism	<i>J. JOYCE:</i> from <i>The Dubliners</i> : <ul style="list-style-type: none"> Eveline
Identify the main features of anti-utopian novel	<i>G. ORWELL:</i> from <i>1984</i> : <ul style="list-style-type: none"> Big Brother is watching you
Understand the main aspects of the historical / cultural background	MODERN TIMES: timeline, historical, social and cultural background: main features

EDUCAZIONE CIVICA

TEMATICA 1	Le regole dell'ISI Garfagnana
TEMATICA 2	Il lavoro, le rivoluzioni industriali e le condizioni dei lavoratori, le Trade Unions e lo sviluppo dei sindacati.

16. 6 Materia: Disegno e Storia dell'Arte

Docente: Prof. David Tinti

Libri di testo: Giuseppe Nifosì, "Arte in Opera", Edizione Plus, Volumi 4 - 5

Ore di lezione effettuate: 61

Obiettivi disciplinari conseguiti: Gli studenti hanno mostrato buone capacità di apprendimento; l'impegno nello svolgimento del lavoro, sia a casa che a scuola è discreto. L'attenzione in classe è stata sempre costante, seguendo le lezioni con interesse e partecipazione. Il comportamento è risultato sempre corretto. La maggior parte della classe conosce in modo più che sufficientemente adeguato i contenuti trattati come da programma svolto, alcuni hanno raggiunto un buon livello.

Obiettivi programmati e non conseguiti: Lo svolgimento del programma si è arrestato agli anni 60 del Novecento, escludendo quindi la trattazione delle tendenze contemporanee.

Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica: Conoscere la storia, individuare i caratteri e capire la struttura della Costituzione italiana.

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica: Sono state svolte due ore sul Modulo "Il Lavoro", concordato a livello di Istituto, trattando le tematiche delle rivoluzioni industriali e le condizioni dei lavoratori, studiando i parallelismi tra le condizioni attuali e quelle dell'Ottocento.

PROGRAMMA SVOLTO

Storia dell'Arte:

Il Romanticismo

- Romanticismo in Pittura: Pioggia, Vapore e Velocità (Turner), Viandante sul Mare di Nebbia (Friedrich), il Pittoresco di Constable, La Zattera della Medusa (Gericault), La Libertà che Guida il Popolo (Delacroix), Il Bacio (Hayez).
- L'architettura Neogotica.
- William Morris e L'Arts and Crafts.
- Le teorie sul restauro architettonico di Ruskin e Viollet Le Duc

Il Realismo

- Le opere di Gustave Courbet e Il Pavillion du Realism.
- Le opere di Millet e Daumier

L'Impressionismo e l'Architettura di fine Ottocento

- L'esperienza Italiana dei Macchiaioli e Giovanni Fattori.
- Eduard Manet
- I Salon ufficiali e le mostre impressioniste.
- Le opere di Cloud Monet, Degas e Renoir.
- L'eclettismo in architettura: l'Operà di Garnier.
- Le Trasformazioni Urbanistiche di metà 800 a Parigi e a Firenze.
- L'architettura del Ferro: Crystal Palace e Torre Eiffel.

Il Postimpressionismo

- Paul Cezanne
- Il Puntinismo di Seurat
- Il Divisionismo in Italia: Giuseppe Segantini e Pellizza da Volpedo
- Van Gogh
- Gauguin

Le Secessioni e l'Art Nouveau

- Cenni sul Simbolismo (L'Isola dei Morti di Bocklin)
- La Secessione Viennese e Gustave Klimt
- Edvard Munch
- Art Nouveau in architettura: Horta, Guimard, Olbrich e Hofmann
- Il Piano Urbanistico per Barcellona e Antoni Gaudì
- Il Liberty in Italia

Le Avanguardie Storiche

- Introduzione alle Avanguardie Storiche
- L'espressionismo tedesco: Die Brücke e Der Blaue Reiter.
- L'espressionismo austriaco: Kokoschka ed Egon Schiele
- L'espressionismo francese: Matisse e Derain
- Cenni alla Scuola di Parigi: Modigliani e Chagall.
- L'espressionismo in Architettura.
- Pablo Picasso. Il periodo blu e il periodo rosa. Il Protocubismo, il Cubismo Analitico e Sintetico. Guernica.
- Georges Braque
- Il Futurismo nell'Arte: le opere di Giacomo Balla e Umberto Boccioni
- L'architettura futurista di Antonio Sant'Elia
- L'astrattismo. Kandisky: periodo di formazione e prime opere astratte.
- Il Neoplasticismo: Mondrian e Rietveld.
- Le Avanguardie Russe: il Raggismo, il Suprematismo e il Costruttivismo.
- Il Dadaismo: Marcel Duchamp e Man Ray.

Il Movimento Moderno in Architettura

- I precursori: Loos e Perret
- Walter Gropius e il Bauhaus
- Mies Van Der Rohe
- Le Corbusier dall'Urbanistica all'Architettura.
- Il Razionalismo in Italia: Terragni e Michelucci.
- Frank Lloyd Wright: Robie House, La Casa sulla Cascata e il Guggenheim Museum.

Il Ritorno All'ordine

- La Metafisica e Giorgio De Chirico.
- Valori Plastici: Carrà, Morandi e Savinio.
- Il Surrealismo: manifesto e caratteristiche stilistiche,
- Gli Artisti Surrealisti: René Magritte, Salvador Dalì, Joan Mirò (cenni) e Max Ernst.
- L'Art Decò e Tamara de Lempicka
- Il Realismo Messicano: Frida Kahlo (cenni)
- La pittura tra le due guerre in Italia: Il Realismo Magico e il gruppo "Novecento"
- Il Monumentalismo in Architettura: Marcello Piacentini tra Roma e Milano
- La Nuova Oggettività in Germania (cenni)

Il Secondo Dopoguerra

- L'architettura della ricostruzione, tra neorealismo e brutalismo: il quartiere Tiburtino a Roma, la Torre Velasca, il Palazzetto dello Sport di Roma, Il Palazzo dell'Opera di Sydney di Utzon.
- Il Realismo Americano di Edward Hopper.
- La Nuova Figurazione di Francis Bacon e Lucian Freud (cenni).
- La Nuova Figurazione in Scultura (cenni): Alberto Giacometti e Henry Moore.
- Il Nuovo Astrattismo e la Scuola di New York.
- L'espressionismo astratto di Jackson Pollock
- Il Color Field di Mark Rothko
- L'Informale in Italia
- Lo Spazialismo di Lucio Fontana
- L'arte materica di Alberto Burri
- La scultura non figurativa di Arnaldo Pomodoro
- Il New Dada e il Nouveau Réalisme

Disegno Tecnico:

- Cenni sul Disegno Architettonico: Pianta, Prospetti e Sezione di un edificio.
- Rappresentazione grafica di una planimetria residenziale utilizzando il Software Autocad. I principali comandi dei pannelli Disegna, Layer, Edita, Quote.

Materia 16.7: FILOSOFIA

Docente: Prof. ssa ANNA RITA GRANDINI

Libro di testo:

N. Abbagnano-G. Fornero, *Vivere la filosofia*, Ed. Paravia, vol. 3

Ore di lezione effettuate: 79

Obiettivi disciplinari conseguiti

Conoscenze

- Conoscere le principali teorie filosofiche studiate
- Conoscere il lessico filosofico specifico degli autori studiati
- Conoscere gli ambiti di pensiero maggiormente sviluppati nei filosofi studiati
- Individuare ed analizzare le differenze di significato degli stessi concetti in diversi autori

Competenze

- Ricostruire organicamente, nei suoi nessi essenziali, il pensiero dei filosofi studiati
- Confrontare – individuando analogie e differenze – le diverse risposte fornite dai filosofi allo stesso problema
- Organizzare per nuclei tematici le conoscenze apprese attraverso il tradizionale impianto storico-cronologico
- Saper ricostruire, nella lettura dei testi filosofici, la strategia argomentativa e gli scopi dell'autore

Capacità

- Individuare e formulare i problemi filosofici fondamentali
- Assumere punti di vista diversi rispetto a concezioni o tesi storicamente definite
- Valutare il significato e le funzioni della filosofia anche in rapporto alla realtà contemporanea
- Elaborare le linee fondamentali di una propria filosofia

I primi due obiettivi di conoscenza, competenza e capacità rappresentano i livelli minimi raggiunti dagli studenti.

Obiettivi programmati e non conseguiti

Gli obiettivi programmati sono stati conseguiti, anche se non da tutti allo stesso livello.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1

Dalla spaccatura della scuola hegeliana a Marx

Destra e Sinistra: la religione e la politica

Feuerbach

Vita e opere; il rovesciamento dei rapporti di predicazione; la critica alla religione; la riduzione della teologia ad antropologia; la critica ad Hegel; umanismo e filantropismo; importanza storica.

Marx

Vita e opere; caratteristiche del marxismo; il rapporto con Hegel; la critica alla civiltà moderna ed al liberalismo; la critica all'economia borghese e la problematica dell'alienazione; la critica ai falsi socialismi; il distacco da Feuerbach; la religione come *oppio del popolo*; il materialismo storico; il concetto di ideologia e il rapporto struttura/sovrastuttura; il materialismo dialettico; il *Manifesto del Partito Comunista* e la lotta di classe; *Il Capitale* e la teoria del plusvalore; la rivoluzione e la dittatura del proletariato; le fasi della futura società comunista.

MODULO 2

Critica e rottura del sistema hegeliano

Schopenhauer

Vita e scritti; radici culturali del sistema; il mondo della rappresentazione come *velo di Maya*; la scoperta della via di accesso alla *cosa in sé*; caratteri e manifestazioni della *Volontà di vivere*; il pessimismo e la critica alle varie forme di ottimismo; le vie della liberazione dal dolore; l'influenza nella cultura moderna. Lettura: "Il pessimismo di Schopenhauer e Leopardi", p. 24.

Kierkegaard

Vita e scritti; l'esistenza come possibilità e fede; la verità del *singolo*; gli stadi dell'esistenza; l'angoscia come sentimento del possibile; disperazione e fede; l'istante e la storia; la polemica contro lo scientismo; eredità.

MODULO 3

Il Positivismo come Romanticismo della scienza

Caratteri generali e contesto storico del Positivismo europeo; Positivismo, Illuminismo e Romanticismo; l'importanza nella cultura moderna.

Il Positivismo sociale

Comte

Vita e scritti; la legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze; la sociologia; la dottrina della scienza e la sociocrazia; la divinizzazione della storia e la religione della scienza.

Il Positivismo evoluzionistico: il concetto di evoluzione e il principio romantico dell'infinito.

La teoria dell'evoluzione di **Darwin**.

Spencer

Vita e scritti; la dottrina dell'Inconoscibile e i rapporti fra scienza e religione; la teoria dell'evoluzione; biologia, psicologia e teoria della conoscenza; sociologia e politica; l'etica evoluzionistica; "fortuna" e "sfortuna".

MODULO 4

La crisi del soggetto

Nietzsche

Vita e scritti; filosofia e malattia; nazificazione e denazificazione; caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche; il periodo giovanile; il periodo "illuministico"; il periodo di "Zarathustra"; le tre metamorfosi dello spirito; l'ultimo Nietzsche.

Letture:

La morte di Dio

Come il mondo vero divenne una favola

Delle tre metamorfosi

Il peso più grande

L'eterno ritorno

Il pastore e il serpente

Il tentativo di Nietzsche di superare il nichilismo (K. Löwith)

Freud

Vita e opere; la rivoluzione psicoanalitica; gli studi sull'isteria e la "catarsi ipnotica"; dall'ipnotismo alla psicoanalisi; inconscio, rimozione, censura; la teoria del "transfert"; la struttura dell'apparato psichico: Es, Io, Super-Io; l'interpretazione dei sogni; il concetto di "libido" e la sessualità infantile; il complesso di Edipo; la lotta tra Eros e Thanatos e il "disagio della civiltà".

Letture:

Perché la guerra? (Freud, 1932, scambio epistolare con Einstein), p. 356.

L'io non è padrone in casa propria (P. Ricoeur)

I maestri del sospetto (P. Ricoeur)

Il neo-freudismo americano

Erich Fromm: la problematica di *Avere o essere?*

MODULO 5

L'Esistenzialismo

Caratteri generali; l' "atmosfera"; la filosofia.

Heidegger

Vita e scritti; essere ed esistenza; esistenza inautentica ed esistenza autentica; il tempo e la storia; il secondo Heidegger.

Letture:

Il problema dell'essere

Arte e verità: van Gogh e Heidegger, pp. 516-517.

L'oblio della verità

Il sacro

Heidegger e il nazismo dopo i "Quaderni neri", pp. 501-504.

Martin e Hannah, sempre nell'amore

Sartre

Vita e scritti; esistenza e libertà; dalla teoria dell' "assurdo" alla dottrina dell' "impegno"; la critica della ragione dialettica.

Letture:

L'esistenzialismo è un umanismo

MODULO 6

Un'etica che guarda al futuro

Hans Jonas

Vita e scritti; un'etica per la civiltà tecnologica: dall'imperativo categorico kantiano al nuovo imperativo ecologico; la responsabilità verso le generazioni future; la bioetica e il problema del male.

Letture:

La domanda senza risposta. Alcune riflessioni su scienza, ateismo e la nozione di Dio

Il diritto di morire

Il concetto di Dio dopo Auschwitz. Una voce ebraica

Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica (estratti)

MODULO 7

Gli sviluppi della riflessione epistemologica

Popper

Vita e opere; il rapporto con il neopositivismo; l'influenza di Einstein; il criterio di falsificabilità; inesistenza ed esistenza di un "metodo" scientifico; la critica epistemologica al marxismo e alla psicoanalisi; il rifiuto dell'induzione e la teoria della mente come "faro" e non come "recipiente"; scienza e verità: il fallibilismo; la teoria dei *tre mondi*; epistemologia e filosofia politica; storicismo, utopia e violenza; la teoria della democrazia; il riformismo gradualista; *Cattiva maestra televisione*.

Lettura:

Mass media e democrazia: da Popper ai social media, pp. 644-645.

16.8 Materia: STORIA

Docente: Prof. ssa ANNA RITA GRANDINI

Libro di testo:

L. Caracciolo-A. Rocucci, *Le carte della storia*, ed. Mondadori Education, vol. 3

Ore di lezione effettuate: 62

Obiettivi disciplinari conseguiti

Conoscenze

- Conoscere gli avvenimenti più significativi dallo scoppio della prima guerra mondiale alla nascita e agli sviluppi del bipolarismo, nel loro sviluppo cronologico
- Conoscere le principali problematiche politico-istituzionali e socio-economiche dell'Italia e dell'Europa-con riferimenti alla storia mondiale-dal 1914 agli sviluppi del bipolarismo
- Approfondire la conoscenza e l'uso di termini e concetti storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali
- Ampliare la conoscenza e le modalità d'uso dei termini e dei concetti fondamentali della critica storica

Competenze

- Cogliere la complessità e l'interdipendenza degli eventi storici più significativi
- Individuare, nello svolgersi dei processi storici, le interazioni tra le dimensioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi ed ambientali
- Interpretare in maniera autonoma documenti storici e testi storiografici
- Saper usare le conoscenze storiche come orizzonte di riferimento per una lettura più consapevole e completa delle dinamiche culturali apprese in altri contesti di studio

Capacità

- Organizzare e strutturare i contenuti in testi esaustivi ed efficaci di diversa lunghezza
- Elaborare un testo argomentativo attraverso l'analisi e l'interpretazione di una documentazione proposta
- Individuare le ragioni della diversità di interpretazioni relative a specifiche problematiche storiche
- Saper valutare i processi storici studiati, alla luce di diverse interpretazioni storiografiche

I primi due obiettivi di conoscenza, competenza e capacità rappresentano i livelli minimi raggiunti dagli studenti.

Obiettivi programmati e non conseguiti

Gli obiettivi programmati sono stati conseguiti, anche se non da tutti allo stesso livello.

Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITÀ PER IL QUINTO ANNO

COMPETENZE	CONOSCENZE/ABILITÀ
Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali	Conoscere e rispettare i Regolamenti d'Istituto Conoscere la storia, individuare i caratteri e capire la struttura della Costituzione italiana
Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro	Conoscere le istituzioni dello Stato italiano, gli enti locali, le loro funzioni, la loro formazione Conoscere funzioni e compiti dell'Unione europea e degli organismi internazionali
Partecipare al dibattito culturale	Conoscere e rispettare i diritti delle minoranze
Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate	Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Gli obiettivi programmati sono stati conseguiti, anche se non da tutti allo stesso livello.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1

Il nuovo secolo: dal mondo europeo al pianeta globale

L'urbanizzazione del mondo e la società di massa

La lotta per il potere mondiale

L'Italia di Giolitti

L'Europa alla vigilia della Grande guerra

Letture:

Buongoverno o malgoverno ? Un bilancio dell'età giolittiana, p. 79.

Il secolo breve (E. J. Hobsbawm)

MODULO 2

Una guerra che ha cambiato il mondo

La Prima guerra mondiale

Il conflitto che inaugurò il XX secolo

La Rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica

Le conseguenze geopolitiche della Grande guerra

Letture:

Lo scoppio della Prima guerra mondiale ha un responsabile?, p. 122.

Gorizia tu sia maledetta, p. 136.

Che cosa fu la disfatta di Caporetto?, p. 147.
Perché i soldati continuarono a combattere per quattro anni?, p. 169.
Una sorta di piccolo colpo di stato (G. Procacci)
Interpretazioni della prima guerra mondiale (G. Lehner)
La Rivoluzione russa comincia sotto il segno delle donne (Troickij), p. 192.
Russia 1917: una rivoluzione o un altro impero?, p. 202.
Le ragioni del successo della rivoluzione bolscevica (E. H. Carr)
La dittatura del proletariato (Lenin)
Lenin ha tradito Marx? (Massimo L. Salvadori)
L'utopia capovolta (Norberto Bobbio)
La rivoluzione permanente (Troickij)
Il socialismo in un solo paese (Stalin)
Il Mein Kampf (A. Hitler)
Quando parla fa effetto. Ritratto di Gandhi nel 1921 (Y. Chadha), p. 240.

MODULO 3

Da una guerra all'altra: democrazia contro totalitarismo

Il fascismo in Italia

L'inizio del secolo americano: anni ruggenti, crisi e *New Deal*

La Germania nazista

Anni Trenta; totalitarismi e progetti revisionisti

La Seconda guerra mondiale. Tempo primo (1939-41)

La Seconda guerra mondiale. Tempo secondo (1941-45)

Letture:

Una Fiume in piena (C. Salaris), p. 259

Il programma di San Sepolcro (B. Mussolini)

Quando nacque il fascismo? (E. Gentile, R. Vivarelli), p. 269.

Il discorso di Mussolini alla Camera del 3 gennaio 1925

Manifesto degli intellettuali del Fascismo (G. Gentile)

Risposta al manifesto degli intellettuali fascisti (B. Croce)

Mussolini grande attore. Il tagliente giudizio di un antifascista (C. Berneri), p. 282.

Inaugural Address (Franklin Delano Roosevelt, 4 marzo 1933)

La dottrina economica di John Maynard Keynes e il deficit spending

Noi facciamo la nostra parte: come mobilitare il fronte interno (F. D. Roosevelt, 24/07/1933), p. 315.

Quale bilancio per il New Deal?, p. 318.

Gli Stati Uniti e l'America Latina, p. 319.

Nazismo e hitlerismo: come, cosa, perché?, p. 334.

Le leggi di Norimberga, p. 353.

I meccanismi del terrore

Le origini del totalitarismo (Hannah Arendt)

Lo stalinismo. Origini, storia e conseguenze (R. A. Medvedev)

Quale ruolo ebbe Stalin nello stalinismo?, p. 365.

L'uomo d'acciaio

Il caso Bucharin

Arcipelago Gulag (A. Solzenicyn)

La Kolyma (V. Salamov)

Gulag (Anne Applebaum)

Mosca, Capitale del movimento comunista internazionale, pp. 388-389.

L'adesione al fascismo fu davvero di massa? (Renzo De Felice; Emilio Gentile; Christopher Duggan), p. 369.

Manifesto degli scienziati razzisti

Interpretazioni del fascismo

Chi diede l'ordine della soluzione finale?, p. 423.

Che guerra fu la Resistenza?, p. 458.

Le tre guerre della Resistenza (C. Pavone)

Rifare noi stessi (G. Ulivi)

Fedele all'idea (U. A. Scaramelli)

L'impegno morale e l'asprezza della lotta partigiana (da *Il sentiero dei nidi di ragno* di Italo Calvino)

Perché Hiroshima (B. Liddell Hart)

I crimini contro l'umanità e la giustizia penale internazionale

MODULO 4

L'era della guerra fredda (1945-89)

La guerra fredda: lo scontro in Europa (1945-61)

La decolonizzazione nella sfida USA-URSS

La costruzione dell'Europa occidentale

Trasformazioni economiche, sociali e culturali in Occidente

La parabola della guerra fredda

Il Medio Oriente in fiamme (1948-91)

La repubblica dei partiti in Italia

L'Italia dal centro-sinistra a Tangentopoli

La caduta dell'impero sovietico

Letture:

Discorso sulla Nuova Frontiera (John Fitzgerald Kennedy, 14/07/1960)

Discorso di insediamento del Presidente degli USA John Fitzgerald Kennedy (20/01/1961)

Abbiamo deciso di andare sulla Luna (John Fitzgerald Kennedy, 12/09/1962)

Ich bin ein Berliner (J. F. Kennedy, 26/06/1963)

La primavera di Praga

EDUCAZIONE CIVICA

MODULO	ARGOMENTI	DISCIPLINE	ORE
1. Lo Stato	Le caratteristiche di una Costituzione La Costituzione italiana Un nobile compromesso tra culture politiche Lettura e visione del video: "Discorso sulla Costituzione" (Piero Calamandrei, 26 gennaio 1955) Assemblea costituente e Costituzione La struttura e i principi della	Storia	6 (5+1 verifica) (I Quadr.)

	<p>Costituzione</p> <p>Lo Stato e i suoi poteri</p> <p>Lo Stato</p> <p>Le forme dello Stato</p> <p>Le forme di governo</p> <p>Il potere legislativo, il Parlamento</p> <p>Il potere esecutivo, il Governo</p> <p>Il potere giudiziario, la Magistratura</p> <p>Gli organi di garanzia, il Presidente della Repubblica e la Corte costituzionale</p> <p>I simboli della Repubblica</p> <p>Progetto Legalità-Camera Penale di Lucca (incontro con gli avvocati ed elaborazione di un tema sulla finalità rieducativa della pena)</p>		
<p>2. L'Unione Europea e le principali organizzazioni internazionali</p>	<p>L'Unione Europea</p> <p>Origini, Paesi aderenti, organi, legislazione, simboli</p> <p>Lecture: "Il Manifesto di Ventotene"</p> <p>Le organizzazioni internazionali</p> <p>Il diritto internazionale; l'ONU</p> <p>Lettura: "Il Consiglio di sicurezza e la guerra"</p> <p>La Nato e le altre organizzazioni internazionali</p>	<p>Storia</p>	<p>8 (7+1 verifica) (Il Quadr.)</p>

16.9 Materia: Scienze Naturali

Docente: Professor Stefano Grassi

Libri di testo adottati

M. Hoefnagels, Roberto Mangiullo, Eleonora Stanca - Biochimica Indagine sulla vita LINEA BLU - ed. aggiornata — A. MONDADORI SCUOLA (ISBN: 9791220408356)

Marianna Ricci Lucchi – *La Terra, un'introduzione al pianeta vivente* – Seconda edizione. Tettonica delle placche/Interazione tra geosfere – ZANICHELLI (ISBN: 9788808363947)

Testo rielaborato e fornito agli alunni (non più in commercio):

Le scienze della Terra: Atmosfera, fenomeni meteorologici, geomorfologia climatica – Alfonso Bosellini – ZANICHELLI (ISBN: 9788808735096)

Ore di lezione effettuate

Ore di lezione effettuate: 83

Obiettivi disciplinari conseguiti:

Chimica organica

- Riconoscere molecole organiche e inorganiche
- Riconoscere dalla formula grezza generale i vari tipi di idrocarburi e dalla formula di struttura i gruppi funzionali e la classe chimica di appartenenza
- Riconoscere e convertire formule di struttura di molecole organiche
- Conoscere le diverse tipologie di isomeria
- Individuare la presenza o assenza di chiralità di un atomo di carbonio in base al numero e al tipo di sostituenti
- Riconoscere il significato di rottura omolitica e rottura eterolitica
- Comprendere i fattori che influenzano la presenza o l'assenza di attività ottica
- Saper assegnare il nome a un idrocarburo, nota la formula e viceversa
- Descrivere e rappresentare le reazioni delle varie classi di idrocarburi
- Saper prevedere la possibile esistenza degli isomeri di catena di un idrocarburo
- Collegare nome o formula dei derivati degli idrocarburi alla classe di appartenenza
- Saper assegnare il nome comune o IUPAC ai derivati degli idrocarburi, nota la formula e viceversa
- Saper prevedere le proprietà fisiche dei derivati degli idrocarburi, noto il nome o la formula
- Descrivere e rappresentare le principali reazioni che riguardano varie classi di derivati degli idrocarburi

Scienze della Terra

- Collegare la distribuzione di vulcanismo e sismicità con i margini fra le placche
- Spiegare le anomalie magnetiche sui fondi oceanici con l'esistenza di dorsali oceaniche
- Riconoscere la correlazione tra la teoria della Tettonica delle placche e gli elementi naturali caratterizzanti il pianeta
- Riconoscere nelle fasi del Ciclo di Wilson le diverse situazioni di margini fra placche esistenti sulla Terra
- Comprendere la dinamica dell'atmosfera
- Riconoscere su una carta meteorologica i diversi dati e fenomeni meteorologici, come la direzione dei venti, le isobare, i fronti e i cicloni
- Interpretare i dati sulla temperatura media atmosferica alla luce dei fenomeni naturali e antropici coinvolti
- Prevedere i rischi e gli effetti del riscaldamento globale dell'atmosfera

Biochimica

- Descrivere e classificare le quattro categorie di biomolecole associando a ciascuna la relativa funzione.
- Riconoscere le reazioni dei monosaccaridi.
- Descrivere le caratteristiche dei fosfolipidi e glicolipidi e il loro comportamento in soluzione acquosa.
- Riconoscere i gruppi funzionali degli amminoacidi.
- Spiegare come si forma un legame peptidico, individuando in esso un caso particolare di reazione di condensazione.
- Spiegare in che cosa possono differire due proteine che contengono lo stesso numero di amminoacidi.
- Descrivere i quattro livelli di complessità strutturale delle proteine, correlando a ognuno di essi la relativa funzione.
- Spiegare la reazione di condensazione fra nucleotidi per dare il polimero.
- Comprendere il ruolo centrale della glicolisi nei processi metabolici di tutti gli organismi.
- Comprendere il processo della respirazione cellulare, riconoscendone le varie fasi
- Comprendere come avviene la trasformazione dell'energia solare in energia chimica.
- Descrivere i meccanismi della fase dipendente ed indipendente dalla luce.
- Mettere in relazione la fotosintesi al bilancio energetico della pianta.

Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:

La programmazione stilata quest'anno dal consiglio di classe non ha riguardato argomenti relativi al programma di scienze naturali; si è comunque discusso in maniera critica in merito al riscaldamento globale ed alle dinamiche collegate all'aumento delle concentrazioni di gas serra a livello atmosferico.

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:

///

PROGRAMMA SVOLTO

Chimica organica.

I composti del carbonio: le caratteristiche dell'atomo di C e la formazione degli orbitali ibridi. Legami σ e π
Formule di struttura: di Lewis, razionali, condensate e topologiche.

L'isomeria: di struttura (di catena, di posizione, di gruppo funzionale); stereoisomeri (conformeri, isomeri configurazionali); isomeri geometrici; enantiomeri e chiralità.

L'attività ottica: molecole destrorse e levogire; il polarimetro.

Le caratteristiche dei composti organici: proprietà fisiche (punti di fusione e ebollizione e solubilità), reattività, gruppi funzionali, scissione omolitica ed eterolitica (solo i prodotti delle due reazioni), nucleofili ed elettrofili.

Gli idrocarburi.

Alcani: formula molecolare; nomenclatura; isomeria di catena e conformazionale; proprietà fisiche (solubilità e punto di ebollizione); reazioni (combustione e alogenazione).

Cicloalcani: formula molecolare; nomenclatura; isomeria di posizione e geometrica; proprietà fisiche (solubilità e punto di ebollizione); instabilità dei primi due membri della serie (ciclopropano e ciclobutano); conformazione a sedia e a barca del cicloesano; reazioni (combustione, alogenazione, addizione).

Alcheni: formula molecolare; nomenclatura; isomeria di posizione, di catena e geometrica; proprietà fisiche (solubilità e punto di ebollizione); reazioni (addizione, idrogenazione, addizione elettrofila). Regola empirica di Markovnikov.

Alchini: formula molecolare; nomenclatura; isomeria di posizione e di catena; proprietà fisiche (solubilità e punto di ebollizione); reazioni (addizione, idrogenazione, addizione elettrofila).

Gli idrocarburi aromatici: il benzene e le relative caratteristiche strutturali; derivati mono e bi- sostituiti; nomenclatura; cenni. sugli idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e sui loro effetti sulla salute.

I derivati degli idrocarburi.

Alogenoderivati: formula molecolare; nomenclatura; alogenuri primari, secondari e terziari; proprietà fisiche (solubilità e punto di ebollizione); reazioni di sostituzione nucleofila SN_2 ed SN_1 ; reazioni di eliminazione.

Alcoli: formula molecolare; nomenclatura; alcoli primari, secondari e terziari; sintesi degli alcoli (idratazione alcheni, riduzione di aldeidi e chetoni); proprietà fisiche (solubilità e punti di ebollizione); proprietà chimiche; reazione di ossidazione degli alcoli

Eteri: formula molecolare; nomenclatura; proprietà fisiche (solubilità e punto di ebollizione);

Aldeidi e chetoni: formula molecolare, nomenclatura; proprietà fisiche (solubilità e punto di ebollizione); sintesi (ossidazione alcoli primari e secondari); reazioni (addizione nucleofila, riduzione, ossidazione); reattivi di Fehling e Tollens.

Acidi carbossilici: formula molecolare; nomenclatura; proprietà fisiche (solubilità e punto di ebollizione); sintesi (ossidazione di un alcol primario, ossidazione di un'aldeide); reazioni (rottura legame O-H, sostituzione nucleofila acilica).

Derivati degli acidi carbossilici.

Esteri: formula molecolare; nomenclatura; sintesi ed esterificazione di Fischer; la transesterificazione (cenni sulla produzione del biodisel), reazioni (idrolisi basica).

Ammidi: formula molecolare; ammidi primaria, secondaria e terziaria; nomenclatura.

Ammine: formula molecolare; nomenclatura; proprietà fisiche (solubilità e punto di ebollizione).

Biochimica.

Carboidrati.

Monosaccaridi: classificazione; proiezioni di Fischer, struttura ciclica o emiacetalica, proiezioni di Haworth (cenni); reazioni di ossidazione e riduzione.

Disaccaridi: reazioni di condensazione (legame glicosidico); esempi: lattosio, maltosio, saccarosio.

I Polisaccaridi: struttura e proprietà biologiche. Esempi: amido, glicogeno e cellulosa.

Lipidi.

Lipidi saponificabili e non saponificabili.

Trigliceridi: struttura; grassi e oli; reazioni (idrogenazione ed idrolisi alcalina); sapone (micelle).

Fosfolipidi: struttura (molecole anfipatiche).

Glicolipidi: cenni.

Steroidi: colesterolo (LDL ed HDL), acidi biliari (cenni), ormoni sessuali (cenni). Vitamine (cenni)

Amminoacidi e proteine.

Amminoacidi: struttura; chiralità; classificazione in polari, apolari, casi speciali; legami peptidici.

Proteine: semplici e coniugate (cenni); funzione biologica delle proteine; struttura (primaria, secondaria, terziaria e quaternaria); denaturazione delle proteine.

I nucleotidi.

Nucleotidi: struttura e nomenclatura; reazioni di condensazione, nucleoside e nucleotide. Nucleotidi difosfato e trifosfato e legami fosfodiesteri. Gli acidi nucleici, DNA ed RNA: struttura, caratteristiche e ruolo biologico (cenni)

Bioenergetica e metabolismo

Anabolismo e catabolismo. Spontaneità delle reazioni biologiche. Gli enzimi ed il loro funzionamento. Cofattori e coenzimi. Il metabolismo del glucosio. La glicolisi come evento preliminare per la produzione di piruvato. Le fermentazioni (alcolica e lattica) ed il ruolo nella quotidianità. Decarbossilazione ossidativa, ciclo di Krebs (cenni) e fosforilazione ossidativa. Il bilancio energetico totale dell'ossidazione del glucosio.

La fotosintesi. Ruolo biologico della fotosintesi. Le caratteristiche della luce e la sua "cattura". Fase luce dipendente e luce indipendente (ciclo di Calvin-Benson).

Scienze della Terra.

La tettonica delle placche.

La teoria della tettonica delle placche. La distribuzione dei continenti del passato secondo Wegener. L'origine delle placche e l'espansione degli oceani. Le prove a sostegno della tettonica delle placche. Le zone attive e deformate della crosta terrestre: i limiti di placca. I limiti divergenti. I limiti convergenti. L'incontro tra le placche: l'orogenesi collisionale. I limiti trascorrenti.

Composizione e caratteristiche fisiche dell'atmosfera.

Composizione dell'atmosfera. Bassa ed alta atmosfera. La pressione atmosferica. Suddivisione dell'atmosfera in sfere e pause. L'energia solare e l'atmosfera. L'effetto serra. Riequilibrio termico della Terra. La temperatura atmosferica. L'influenza del mare e della vegetazione sulla temperatura. Moti convettivi e pressione atmosferica. Aree cicloniche ed anticicloniche. I venti. L'effetto Coriolis. Brezza di mare e brezza di terra. I monsoni. I venti planetari. La circolazione nell'alta troposfera. Le correnti a getto.

L'acqua dall'idrosfera all'atmosfera.

L'umidità dell'aria. La nebbia e le nuvole. Le nuvole orografiche. La forma delle nuvole. Le precipitazioni atmosferiche: pioggia, neve e grandine. I temporali. Le isoiete. Le perturbazioni atmosferiche: fronte freddo, fronte caldo, fronte stazionario, fronte occluso. Cicloni tropicali e tornado (cenni, visione di un filmato). Le previsioni del tempo. L'inquinamento atmosferico: i contaminanti primari e secondari, le piogge acide, l'inquinamento radioattivo ed il "buco" nell'ozono.

Attività di laboratorio: saggi di riconoscimento di alcuni gruppi funzionali (saggio di Bayer, Saggio di Fehling, saggio di riconoscimento dei fenoli)

16.10 Materia: Scienze Motorie e Sportive

Docente: Prof. ssa Silvia Marchiò

Libri di testo: Il corpo e i suoi linguaggi, la palestra del benessere, (Del Nista, Parker, Tasselli).

Ore di lezione effettuate (al 15 maggio): 58/66

Obiettivi disciplinari conseguiti:

- 1- Trasferire e applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati (test , esercizi, tabelle).
- 2- Essere consapevoli dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale ed esercitarla in modo funzionale.
- 3- Mettere in atto comportamenti responsabili come stile di vita: long-life learning.
- 4- Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi anche interdisciplinari.
- 5- Interpretare con senso critico i fenomeni di massa legati al mondo sportivo.
- 6- Avere consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.
- 7- Conoscere e utilizzare il proprio corpo (funzioni fisiologiche) in relazione al movimento.

Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

- 1- Mettere in atto comportamenti responsabili come stile di vita: long-life learning
- 2 - Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali, storici e relazionali del mondo dello sport anche in ottica interdisciplinare.
- 3 - Far acquisire la consapevolezza dei propri mezzi, il rispetto per gli altri, l'abitudine al rispetto delle regole e la gestione di compiti di responsabilità.
- 4 - Partecipare attivamente e democraticamente alle attività di gruppo;

PROGRAMMA SVOLTO

TEORIA

1°quadrimestre

- 1- Valutazione dei benefici indotti, su tutti gli apparati del corpo umano, eseguendo con costanza allenamenti aerobici a basso impatto come camminare e correre.
- 2- Il corpo umano:
la componente funzionale dell'apparato locomotore;
il meccanismo di retroazione negativa: l'omeostasi.
- 3- L'apparato cardiocircolatorio:

il sangue e la circolazione; la pressione sanguigna, cosa indica e come si misura; il cuore, struttura e ciclo cardiaco; la grande e piccola circolazione; gli adattamenti della circolazione indotti dall'esercizio fisico (durante e a lunga distanza); la Vo2 max; gli effetti del movimento sull'apparato cardio-circolatorio.

4- Come si stabilisce il range ottimale di allenamento: principiante, intermedio e avanzato.

5- L'apparato respiratorio: gli organi; la respirazione polmonare e cellulare; l'atto respiratorio; il controllo della respirazione; l'attività fisica e l'apparato respiratorio.

2° quadrimestre

1- Il primo soccorso in caso di arresto cardiaco: BLS-D parte teorica.

2- Ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo: cosa succede e come intervenire.

3- Protocollo BLS-D: esame finale per ottenere la qualifica di ESECUTORE LAICO.

PRATICA. (primo e secondo quadrimestre).

1- Incremento delle capacità motorie condizionali e coordinative attraverso proposte di allenamento diversificate: interval training, circuit training, HITT workout a corpo libero, con piccoli attrezzi svolti individualmente, a coppie e a piccoli gruppi, percorsi misti.

2- Incremento della resistenza aerobica attraverso allenamenti diversificati: camminata, corsa, circuiti.

3- Sviluppo/ incremento della mobilità articolare attraverso metodi di lavoro diversificati: yoga, pilates.

4- Giochi di squadra: pallavolo, calcio a 5, tennis tavolo.

5- Equilibrio e rapidità di spostamento: giochi ed esercizi mirati alla presa di consapevolezza della personale capacità di reazione a stimoli esterni in situazioni diversificate.

6- Velocità e rapidità di reazione, esercizi, giochi a tempo, con stimoli sonori e visivi. La partenza dai blocchi.

7- Effettuazione di esercizi, test motori con autovalutazione per capire il personale livello di forma fisica e i progressi raggiunti.

16.11 Materia: IRC 5B SA

Docente: Prof. DONATA BECHELLI

Libri di testo:

“Incontro all’altro” ed. Dehoniane Bologna, di Bocchini Sergio vol. Unico

Ore di lezione effettuate

n. 25 ore di lezione e n. 4 Ed. Civica (senza verifica)

Obiettivi disciplinari conseguiti: In linea di massima tutti

- Conoscere il ruolo della religione nella società contemporanea, i principali processi di-secolarizzazione, di pluralismo religioso e globalizzazione.
- Conoscere, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile, all'etica delle comunicazioni sociali.
- Conoscere l'identità del cristianesimo. Relazione tra Diritti umani ed etica evangelica
- Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali.
- Riconoscere il ruolo della religione nella società contemporanea e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa (obiettivo minimo).

Obiettivi programmati e non conseguiti:

nessuno

Obiettivi specifici di apprendimento per l’insegnamento trasversale di Educazione civica. “Il rispetto delle minoranze”

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l’insegnamento trasversale di

Educazione civica: Ottimi

PROGRAMMA SVOLTO

- L’uomo e la ricerca della verità, l’incontro tra filosofia e teologia, tra scienza e fede.
- Riflettere sul metodo con il quale decidere e scegliere in maniera autenticamente umana.
- Progettare e saper individuare i valori e gli ideali fondamentali per la propria vita.
- Gesù nella ricerca moderna: ed unità tra il “Gesù della storia” e il Gesù della fede

- Significato di morale e la morale cristiana. Etica sessuale: sessualità e amore
- Religioni ed etica Etica della vita: eutanasia, pena di morte, clonazione e aborto.
- Tempi forti della Chiesa: Natale, Pasqua

17 ALLEGATI :



**ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE
"GARFAGNANA"**



I.P.S.I.A
"S. Simoni"

I.T.E.T.
"L. Campedelli"

I.T.T.
"F. Vecchiacchi"

LICEO SCIENTIFICO
"G. Galilei"

Via XX Aprile 12, 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)
tel: 0583 62454-62166 e-mail: luis00400q@istruzione.it
Sito web: www.isigarfagnana.edu.it
C.F. 81000560466

**SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA
DELL'ESAME DI STATO**

**CLASSI 5^A ORD / 5^A B OS
LICEO SCIENTIFICO
a.s. 2024-25**

15 aprile 2025

Durata massima della prova: 5 ore

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

G. Pascoli, *La mia sera*.

Il giorno fu pieno di lampi;
ma ora verranno le stelle,
le tacite stelle. Nei campi
c'è un breve gregge di ranelle.
Le tremule foglie dei pioppi
trascorre una gioia leggera.

Nel giorno, che lampi! Che scoppi!
Che pace, la sera! Si
devono aprire le stelle
nel cielo sì tenero e vivo.
Là, presso le allegre ranelle,
singhiozza monotono un rivo.
Di tutto quel cupo tumulto,
di tutta quell'aspra bufera,
non resta che un dolce singulto
nell'umida sera.

È, quella infinita tempesta,
finita in un rivo canoro.
Dei fulmini fragili restano
cirri di porpora e d'oro.

O stanco dolore, riposa!
La nube del giorno più nera
fu quella che vedo più rosa
nell'ultima sera.

Che voli di rondini intorno!
Che gridi nell'aria serena!
La fame del povero giorno
prolunga la garrula cena.
La parte, sì piccola, i nidi
nel giorno non l'ebbero intera.
Né io... e che voli, che gridi,
mia limpida sera!

Don... Don... E mi dicono, Dormi!
Mi cantano, Dormi! Sussurrano,
Dormi! Bisbigliano, Dormi!
Là, voci di tenebra azzurra...
Mi sembrano canti di culla,
che fanno ch'io torni com'era...
sentivo mia madre... poi nulla...
sul far della sera.

(G. Pascoli, *Poesie*, Mondadori, Milano 1968; da *Canti di Castelvecchio*, 1903)

Analisi:

1. Fai la parafrasi della lirica
2. Individua nel testo le sinestesie e spiegate il significato.
3. Nei versi 13, 29-30 sono presenti figure retoriche di significato: di quali figure si tratta? Quali effetti producono?
4. Individua le onomatopee presenti nel testo.
5. Nella lirica è presente una climax discendente. Da quali versi è costituita? Quale effetto produce?
6. Metti in evidenza i termini corrispondenti ai campi semantici della sera e del giorno. Nell'ultima strofa ci sono termini che si ricollegano direttamente al campo semantico della morte. Di quali termini si tratta?

Comprensione:

7. Si può affermare che la parola *sera* crei un legame non solo tematico ma anche lessicale fra le varie strofe? Se sì, per quale motivo?
8. La poesia sembra descrivere un paesaggio campestre nell'ora del tramonto, ma in realtà il dato dominante è quello autobiografico, di riscoperta dell'infanzia lontana e del desiderio di pace dopo tanti dolori. Metti in evidenza gli elementi simbolici che fanno riferimento alla biografia del poeta (analizza in particolare la terza strofa).

Interpretazione complessiva e approfondimenti

9. Rifletti sul tema pascoliano del "nido" e del mito dell'infanzia, come espresso nel saggio "Il Fanciullino"; metti poi in relazione questo mito con quello del "Superuomo" dannunziano.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Dino Buzzati, *Direttissimo*

Dino Buzzati (1906-1972) visse a Milano e lavorò al "Corriere della Sera"; fu anche scrittore, autore di teatro e pittore. Il suo romanzo più noto è Il deserto dei Tartari (1940), ma Buzzati ha pubblicato anche varie raccolte di racconti, la cui trama parte sempre da un fatto normale, che poi evolve in situazioni imprevedibili e paradossali, accentuate da un'atmosfera magica e fantastica. Questo racconto, risalente al 1958, illustra la grande metafora della vita, un viaggio verso l'ignoto, che lascia alle spalle numerose tappe.

«Quel treno, prendi?» «Quello.» La locomotiva era terribile sotto la tettoia fumigosa, sembrava un toro inferocito che scalpitasse per la smania di partire.

«Con questo treno viaggi?» mi chiedevano. Incuteva infatti paura, tanto frenetica era la tensione del vapore acqueo che filtrava dalle fessure sibilando. «Con questo» io risposi. «E per dove?» Io dissi il nome. Non l'avevo pronunciato mai, neppure parlando con gli amici, per una specie di pudore. Il grande nome, il massimo, la destinazione favolosa. Di scriverlo qui non ho il coraggio.

Allora mi guardarono chi in un modo chi in un altro: con ira per la mia improntitudine, con scherno per la mia pazzia, con pietà per le mie illusioni. Qualcuno rise. D'un balzo fui nella vettura. Spalancai un finestrino, cercai nella folla volti amici. Non un cane.

E dà allora, o treno, non perdiamo un minuto, corri galoppa. Signormacchinista per piacere non essere avaro di carbone, dà fiato al leviatano. Si udirono dei soffi emessi con precipitazione, i vagoni ebbero un fremito, i pilastri della pensilina si mossero, dapprima lentamente ad uno ad uno mi sfilarono dinanzi. Poi case case stabilimenti gasometri tettoie case case ciminiere androni case case alberi orticelli case tran-tran tran-tran i prati la campagna le nuvole viaggianti nell'aperto cielo! Dà, macchinista, con l'intera potenza del vapore.

Dio, come si correva. A questa andatura ci voleva poco io pensavo, a raggiungere la stazione 1 e poi la 2, la 3, la 4 e poi la 5 che era l'ultima, e sarebbe stata la vittoria. Attraverso i vetri io compiaciuto guardavo i fili elettrici che si abbassavano abbassavano finché facevano uno scarto, tac, risalendo alla primitiva posizione, questo a causa del palo successivo: e il ritmo accelerava sempre più.

Ma dinanzi a me sul divano di velluto rosso sedevano due signori con la faccia di coloro che se ne intendono di treni, i quali consultavano continuamente l'orologio e scuotevano il capo brontolando. Allora io che sono un tipo un po' apprensivo presi il coraggio a due mani e domandai: «Se non sono indiscreto, signori, perché scuotete così il capo?». «Scuotiamo il capo» mi rispose il più anziano dei due «perché questo maledetto treno non marcia come sarebbe il suo dovere; di questo passo arriveremo con un ritardo spaventoso». Io non dissi niente ma pensavo: «Mai contenti, gli uomini; questo treno è addirittura entusiasmante pervigore e buona volontà, sembra una tigre, questo treno corre come probabilmente nessun treno è mai riuscito a correre, eppure eccoli qua, gli eterni viaggiatori che si lagnano».

Intanto le campagne da una parte e dall'altra fuggivano con meraviglioso slancio e la lontananza alle nostre spalle ingigantiva. Difatti la stazione numero 1 si presentò prima che me lo aspettassi. Controllai l'orologio. Eravamo in perfetto orario. Qui, secondo il programma, io dovevo incontrare l'ingegnere Moffin per un affare importantissimo. Scesi di corsa, mi affrettai, come previsto, al ristorante della prima classe; dove infatti c'era il Moffin che aveva appena finito di mangiare.

Lo salutai, mi sedetti, ma lui non accennava menomamente al nostro affare, parlava del tempo e di altre cose indifferenti come se avesse dinanzi a sé un immenso spazio disponibile. Ci vollero buoni dieci minuti (e ne mancavano appena 7 alla partenza) perché si decidesse a tirar fuori dalla busta di pelle gli incartamenti necessari. Ma si accorse che io guardavo l'orologio.

«Ha fretta, per caso, giovanotto?» mi chiese non senza ironia. «A me, per essere sincero, non piace trattar gli affari con l'acqua alla gola...».

«Giustissimo, ingegnere illustre» osai «ma il mio treno fra poco riparte e...».

«Quando è così» fece lui raccogliendo i fogli con un energico gesto delle mani «quando è così, sono dolente, dolentissimo, ma ne riparleremo, se mai, quando lei, caro signore, sarà un poco più comodo». E si alzò.

«Mi scusi» balbettai «la colpa però non è mia. Sa, il treno».

«Non importa, non importa.» disse, sorridendo con superiorità.

Feci appena in tempo a raggiungere il mio treno che si rimetteva lentamente in moto.

«E pazienza» io pensavo «sarà per un'altra volta, quello che conta è di non perdere la corsa». Volammo attraverso le campagne e i fili telegrafici danzavano su e giù con quei loro soprassalti da epilettico, si vedevano praterie sconfinite e sempre meno case sempre meno perché ci inoltravamo nelle terre del nord le quali si aprono a ventaglio verso la solitudine e il mistero.

I due signori di prima non c'erano più. Nel mio scompartimento sedeva un pastore protestante dall'aspetto mite, che tossiva. E prati e boschi e acquitrini, mentre dietro di noi la lontananza si gonfiava con la potenza di un rimorso.

A un tratto, non sapendo cosa fare, guardai l'orologio e subito anche il pastore protestante, fra un colpo di tosse e l'altro, fece lo stesso; e scosse il capo. Ma questa volta non domandai il perché, purtroppo il perché io lo sapevo. Erano le 16.35 e già da un quarto d'ora saremmo dovuti essere arrivati alla stazione 2 la quale neppure si intravedeva all'orizzonte.

Alla stazione 2 doveva aspettarmi la Rosanna. Quando il treno arrivò, sulla banchina c'era molta gente. Ma Rosanna non c'era. Avevamo un ritardo di mezz'ora. Saltai a terra, attraversai la stazione, affacciandomi al piazzale. E allora in fondo al viale, lontanissima, avvistai la Rosanna che se ne andava un poco curva.

«Rosanna, Rosanna!» chiamai a tutta voce. Ma il mio amore era oramai distante. Non si voltò neanche una volta, e io vorrei sapere: umanamente parlando, potevo io correrle dietro, potevo abbandonare il treno e tutto quanto?

Rosanna scomparve in fondo al viale, con una rinuncia in più io risalii sul direttissimo e via, attraverso le pianure boreali, verso ciò che gli uomini chiamano il destino. Che importava l'amore, dopo tutto? Camminammo ancora giorni e giorni, i fili elettrici di fianco alle rotaie facevano la loro danza nevrastenica, ma perché il rombo delle ruote non aveva più il bell'impeto di prima? Perché all'orizzonte gli alberi si attardavano svogliati invece di scattare via come lepri colte di sorpresa?

Alla stazione numero 3 ci sarà stata appena una ventina di persone. Non vidi il Comitato che doveva venire a festeggiarmi.

Sulla banchina chiesi informazioni. «Non è venuto per caso un Comitato così e così» domandai «uomini e donne con la banda e le bandiere?»

«Sì, sì, è venuto. Ha aspettato un bel pezzo, anche. Poi ne ha avuto abbastanza e se ne è andato.» «Quando?»

«Saranno tre quattro mesi fa» mi fu risposto. In quel mentre si udì un lungo fischio perché il treno ripartiva. Coraggio, allora, in marcia. Il direttissimo arrancava con tutte le forze disponibili, certo non era più la travolgente galoppata di una volta. Il carbone difettoso? L'aria diversa? Il freddo? Il macchinista stanco? E la lontananza dietro di noi era una specie di abisso che a guardarlo veniva la vertigine.

Alla stazione numero 4, lo sapevo, doveva esserci la mamma. Ma quando il treno si fermò le banchine erano vuote. E nevicava.

Mi sporsi a lungo dal finestrino, guardai intorno e stavo per richiudere deluso, quando riuscii a vederla: nella sala d'aspetto, rincantucciata su una panca, tutta avvolta in uno scialle, che dormiva. Misericordia, come era diventata piccola.

Saltai dal treno e corsi ad abbracciarla. Stringendola, mi accorsi che non pesava quasi più: un mucchietto fragile di ossa. E la sentivo tremare per il freddo.

«Dimmi, è un pezzo che mi aspetti?»

«No, no, figlio mio» e rideva felice «non sono neanche quattro anni.» Così dicendo non guardava me, bensì fissava il pavimento intorno, quasi cercasse qualche cosa. «Mamma, cosa cerchi?» «Niente... Ma le tue valigie? Le hai lasciate sulla banchina, fuori?»

«Sono sul treno» dissi. «Sul treno?» e un'ombra di desolazione le calò come un velo sulla fronte. «Non le hai ancora scaricate?» «Ma io...» non sapevo proprio come dirglielo.

«Vorresti dire che riparti subito? Che non ti fermi neanche un giorno?»

Tacque, sgomenta, e mi guardava.

Io sospirai. «E va bene! Lascero che il treno se ne vada. Adesso corro a prender le valigie. Ho deciso. Rimango qui con te. Dopo tutto, mi hai aspettato quattro anni».

Di nuovo, a queste mie parole, la faccia della mamma si cambiò. Tornarono l'allegrezza ed il sorriso (il quale però non emanava più luce come prima).

«No, no, non andare a prendere i bagagli, mi sono espressa male» supplicò. «Io scherzavo, sai. Io ti capisco. Non puoi fermarti in questo povero paese. Per me non val la pena. Per me non devi perdere neanche un'ora, è molto meglio che tu riparta subito. Assolutamente, è il tuo dovere... Desideravo una sola cosa: rivederti. Ti ho rivisto, adesso son contenta...»

Chiamai: «Facchino, facchino! (un facchino spuntò immediatamente) Ci sono da scaricare tre valigie!».

«Macché valigie» ripeté la mamma «Un'occasione come questa non tornerà mai più. Tu sei giovane, hai da fare la tua strada. Presto, sali in vettura. Va, va» e sorridendo con fatica immensa mi spingeva debolmente verso il treno. «Per carità fa' presto, stanno chiudendo gli sportelli».

Non so come, con tutto il mio egoismo mi ritrovai nello scompartimento e mi sporgevo dal finestrino aperto, gesticolandoper gli ultimisaluti.

Fuggendo il treno, lei ben presto divenne ancora più piccola di quello che effettivamente era, una figurina afflitta e immobile sul deserto marciapiedi, sotto la neve che cadeva. Poi divenne un punto nero senza volto, una minuscola formica nella vastità dell'universo; e subito svanì nel nulla. Addio. Con un ritardo di anni e anni accumulati, siamo così di nuovo in viaggio. Ma per dove? Cala la sera, i vagoni sono gelidi, non c'è rimasto quasi più nessuno. Qua e là, negli angoli degli scompartimenti bui, siedono degli sconosciuti dalle facce pallide e dure che hanno freddo e non lo dicono.

Per dove? Quanto è lontana l'ultima stazione? Ci arriveremo mai? Valeva la pena di fuggire con tanta furia dai luoghi e dalle persone amate? Dove, dove ho messo le sigarette? Ah, qui nella tasca della giacca. Certo, tornare indietro non si può.

Forza, dunque, signor macchinista. Che faccia hai, come ti chiami? Non ti conosco né ti ho mai visto. Guai se tu non mi aiuti. Sta' saldo, bel macchinista, butta nel fuoco l'ultimo carbone, falla volare questa vecchia baracca cigolante, ti prego, lanciala a rotta di collo, che assomigli almeno un poco alla locomotiva di una volta, ti ricordi? via nella notte a precipizio. Ma in nome di Dio non mollare, non lasciarti prendere dal sonno. Domani forse arriveremo.

Dino Buzzati, *Sessanta racconti*, Mondadori, Milano 1958

Comprensione ed Analisi

1. Riassumi il testo in una decina di righe: puoi anche sorvolare sui vari incontri del viaggiatore, badando soprattutto a estrarre il senso del racconto.

2. Il tema del racconto è il viaggio. Chi sono i protagonisti e i personaggi? Di che cosa si può dire che il testo sia una metafora?
3. Prova ad attribuire a ciascuno dei personaggi incontrati- i due signori anziani, Moffin, Rosanna, la Madre- un senso metaforico coerente con il testo.
4. Perché l'affare importantissimo non va a buon fine?
5. Il protagonista è incerto se fermarsi o proseguire il viaggio quando vede la Rosanna o quando incontra la madre? Perché?
6. Metti in luce il valore concettuale e stilistico della concitata sequenza di parole *case case stabilimenti gasometri tettoie case case ciminiera androni case case alberi orticelli case case tran-tran tran-tran i prati la campagna le nuvole viaggianti nell'aperto cielo!*
7. L'incontro tra il viaggiatore e lamadre avviene mentre cade la neve. Questa condizione atmosferica è indice di qualche sentimento?

Commento

Un aspetto significativo di questo viaggio è che, quanto più il treno accumula ritardo, tanto meno il protagonista è disposto a scendere. Quale significato si può attribuire a questo fatto? Scegli tra le due proposte quella che ti sembra coerente con il senso generale del racconto e su di essa costruisci il tuo commento al brano:

- a. il protagonista non scende dal treno perché ogni uomo spera sempre di recuperare il tempo perduto;
- b. interrompere il viaggio significherebbe andare contro il proprio destino e questo non è possibile.

Anche in base alla tua interpretazione di questo racconto, spiega l'espressione *realismo magico* spesso applicata alla narrativa di Buzzati.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO- **Ambito storico**

Umberto Eco, *Le radici dell'Europa*

Il testo che proponiamo è di Umberto Eco (1932-2016) ed è costituito da una "Bustina di Minerva", la rubrica, oggi raccolta in volume, da lui tenuta settimanalmente sulla rivista "L'Espresso" dal 1985 fino all'anno della sua morte. Pubblicato a settembre del 2003, l'articolo si collocava nel dibattito sul progetto di una Costituzione europea che avrebbe dovuto unificare e riformare i trattati fondativi dell'Unione europea, ma che fu abbandonato nel 2007, a seguito dell'esito negativo dei referendum svoltisi a tal riguardo in alcuni Paesi. Tra le questioni in discussione, oltre a quelle di natura squisitamente politica e istituzionale, v'era l'opportunità o meno di citare nel testo le radici culturali dell'Europa, che taluni identificavano nella tradizione cristiana, mentre altri, in nome della laicità dello stato, si opponevano a espliciti riferimenti religiosi. L'intervento del noto semiologo e romanziere italiano, sia pure contestualizzato in quel preciso momento storico, propone riflessioni sull'identità e la cultura europea sempre attuali.

«Le cronache estive sono state animate dalla discussione sull'opportunità di citare, in una Costituzione europea, le origini cristiane del continente. Chi esige la citazione si appoggia al fatto, certamente ovvio, che l'Europa è nata su di una cultura cristiana, anche prima della caduta dell'Impero romano, almeno dai tempi dell'editto di Costantino¹. Così come non si può concepire il mondo orientale senza il Buddhismo, non si può concepire l'Europa senza tener conto del ruolo della chiesa, dei vari re cristianissimi, della teologia scolastica o dell'azione e dell'esempio dei suoi grandi santi.

Chi si oppone alla citazione tiene conto dei principi laici su cui si reggono le democrazie moderne. Chi vuole la citazione ricorda che il laicismo è conquista europea recentissima, eredità della Rivoluzione francese: nulla a che fare con le radici che affondano nel monachesimo o nel francescanesimo. Chi vi si oppone pensa soprattutto all'Europa di domani, che si avvia fatalmente a diventare continente multietnico, e dove una citazione esplicita delle radici cristiane potrebbe bloccare sia il processo di assimilazione dei nuovi venuti, sia ridurre altre tradizioni e altre credenze (che pure potrebbero diventare di cospicua entità) a culture e culti minoritari soltanto tollerati. Quindi, come si vede, questa non è soltanto una guerra di religione, perché coinvolge un progetto politico, una visione antropologica, e la decisione se disegnare la fisionomia dei popoli europei in base al loro passato o in base al loro futuro.

Occupiamoci del passato. L'Europa si è sviluppata soltanto sulla base della cultura cristiana? Non sto pensando agli arricchimenti di cui la cultura europea si è avvantaggiata nel corso dei secoli, a cominciare dalla matematica indiana, la medicina araba o addirittura i contatti con l'Oriente più remoto, non solo dai tempi di Marco Polo ma da quelli di Alessandro Magno. Ogni cultura assimila elementi di culture vicine o lontane, ma poi si caratterizza per il modo in cui li fa propri. Non basta dire che dobbiamo lo zero agli indiani o agli arabi, se poi è stato in Europa che si è affermato per la prima volta che la natura è scritta in caratteri matematici. È che ci stiamo dimenticando della cultura greco-romana.

L'Europa ha assimilato la cultura greco-romana sia sul piano del diritto che su quello del pensiero filosofico, e persino sul piano delle credenze popolari. Il cristianesimo ha inglobato, spesso con molta disinvoltura, riti e miti pagani e forme di politeismo che sopravvivono nella religiosità popolare. Non è solo il mondo rinascimentale che si è popolato di Veneri e Apolli, ed è andato a riscoprire il mondo classico, le sue rovine e i suoi manoscritti. Il Medioevo cristiano ha costruito la sua teologia sul pensiero di Aristotele, riscoperto attraverso gli arabi, e se ignorava in massima parte Platone non ignorava il neoplatonismo, che ha grandemente influenzato i Padri della chiesa. Né si potrebbe concepire Agostino, massimo tra i pensatori cristiani, senza l'assorbimento del filone platonico. La nozione stessa di impero, su cui si è svolto lo scontro millenario tra gli stati europei, e tra gli stati e la chiesa, è di origine romana. L'Europa cristiana ha eletto il latino di Roma a lingua dei riti sacri, del pensiero religioso, del diritto, delle dispute universitarie.

D'altra parte non è concepibile una tradizione cristiana senza il monoteismo giudaico. Il testo su cui la cultura europea si è fondata, il primo testo che il primo stampatore² ha pensato di stampare, il testo traducendo il quale Lutero ha praticamente fondato la lingua tedesca, il testo principe del mondo protestante, è la Bibbia. L'Europa cristiana è nata e cresciuta cantando i salmi, recitando i profeti, meditando su Giobbe o Abramo. Il monoteismo ebraico è stato anzi il solo collante che ha permesso un dialogo tra monoteismo cristiano e monoteismo musulmano.

Ma non finisce qui. Infatti la cultura greca, almeno dai tempi di Pitagora, non sarebbe pensabile senza tener conto della cultura egizia, e al magistero degli egizi o dei caldei si è ispirato il più tipico tra i fenomeni culturali europei, vale a dire il Rinascimento, mentre l'immaginario europeo, dalle prime decifrazioni degli

¹ Editto di Costantino: firmato a Milano nel 313 dall'imperatore Costantino l'editto, dopo lunghe persecuzioni anticristiane, sanciva la "tolleranza", ovvero la libertà per tutti di professare la propria religione.

² Il primo stampatore: J. Gutenberg è il tipografo tedesco cui è attribuita l'invenzione della stampa a caratteri mobili; la prima opera stampata fu, nel 1453, la Bibbia, la cui diffusione in lingua tedesca contribuì, secondo gli storici, al successo della Riforma protestante, avviata da Martin Lutero nel 1517

obelischi a Champollion³, dallo stile impero alle fantasticherie New Age⁴, modernissime e molto occidentali, si è nutrito di Nefertiti, misteri delle piramidi, maledizioni del faraone e scarabei d'oro.

Io non vedrei inopportuno, in una Costituzione, un riferimento alle radici greco-romane e giudaico-cristiane del nostro continente, unito all'affermazione che, proprio in virtù di queste radici, così come Roma ha aperto il proprio pantheon a dèi d'ogni razza e ha posto sul trono imperiale uomini dalla pelle nera (né si dimentichi che Sant'Agostino era africano), il continente è aperto all'integrazione di ogni altro apporto culturale ed etnico, considerando questa disposizione all'apertura proprio una delle sue caratteristiche culturali più profonde».

(U. ECO, *Le radici dell'Europa*, in "L'Espresso", settembre 2003, pubblicato in U. Eco, *PapeSatànAleppe. Cronache di una società liquida*, La nave di Teseo, Milano 2016)

Analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto dell'articolo.
2. Eco inserisce nel testo molti riferimenti che sintetizzano gran parte della storia culturale europea. Che cosa vuol sottolineare in questo modo?
3. Qual è la tesi che Eco si prefigge di dimostrare? In quale punto del testo si trova?
4. Ripercorrendo il testo, paragrafo per paragrafo, individua i connettivi grammaticali e semantici che collegano un blocco di testo all'altro e segnalano snodi argomentativi fondamentali.

Commento

Spiega se condividi la tesi di Umberto Eco, producendole argomentazioni a favore del tuo punto di vista e a confutazioni di eventuali obiezioni. Fai riferimento a fenomeni e vicende storiche intercorse nell'arco di tempo successivo al 2003, data di composizione del testo di Eco.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO- Ambito letterario e sociale

David Grossman, *Leggere Primo Levi*

Il seguente articolo dello scrittore israeliano David Grossman (1954) è stato pubblicato sul quotidiano "la Repubblica" nel maggio del 2017.

«Vorrei condividere con voi alcune riflessioni fatte di recente nel rileggere *Se questo è un uomo*, il primo libro di Levi, in cui racconta dei quasi dodici mesi trascorsi nel campo di sterminio di Auschwitz. Si potrebbe parlare ore e giorni di quest'opera, del turbamento che suscita nel lettore proprio a causa dello stile sobrio e limpido dello scrittore anche quando descrive gli orrori più terribili mai patiti da esseri umani, il processo di distruzione e della perdita di ogni sembianza umana non solo da parte dei nazisti e dei loro sottoposti ma anche delle vittime. Ma poiché il tempo non basterebbe, ho scelto di parlare dell'unico, cruciale, contatto umano, che Levi ebbe ad Auschwitz con un uomo di nome Lorenzo.

"La storia della mia relazione con Lorenzo", scrive Primo Levi, "è insieme lunga e breve, piana ed enigmatica; essa è una storia di un tempo e di una condizione ormai cancellati da ogni realtà presente, e perciò non credo che potrà essere compresa altrimenti di come si comprendono oggi i fatti della leggenda e della storia più remota.

In termini concreti, essa si riduce a poca cosa: un operaio civile italiano mi portò un pezzo di pane e gli avanzi del suo rancio ogni giorno per sei mesi; mi donò una sua maglia piena di toppe; scrisse per me in

³ Champollion: J.F. Champollion (1790-1832), archeologo, filologo, decifratore dei geroglifici egizi, è considerato il padre dei moderni studi di Egittologia, cui diede inizio quando visitò l'Egitto al seguito di Napoleone.

⁴ New Age: "Nuova era", è un movimento psicologico, spirituale, tendente all'irrazionale, diffuso dagli ultimi decenni del Novecento in varie aree del mondo.

Italia una cartolina, e mi fece avere la risposta. Per tutto questo, non chiese né accettò alcun compenso, perché era buono e semplice, e non pensava che si dovesse fare il bene per un compenso".

Leggo la descrizione di Primo Levi su come le guardie, i Kapos e i civili vedevano i detenuti ebrei, e su come il semplice operaio Lorenzo vedeva lui, e penso a quanto è grande la forza dello sguardo, a quanto è cruciale il modo in cui osserviamo una persona. Una persona che potrebbe essere il nostro partner, un nostro figlio, un collega, un vicino, chiunque abbia una certa rilevanza nella nostra vita e, naturalmente, anche un perfetto sconosciuto, e talvolta persino un nemico. Un semplice operaio italiano di nome Lorenzo guardò Primo Levi come si guarda un uomo. Si rifiutò di ignorare la sua umanità, di collaborare con coloro che la volevano cancellare e, così facendo, gli salvò la vita, niente di meno. Quanto semplice e grande fu quel suo comportamento [...]

Ma non dobbiamo guardare con occhi benevoli soltanto i singoli, gli individui, ma anche i gruppi. Ricordo, per esempio, i primi reportages televisivi sulle ondate di profughi in fuga dalla Sicilia verso l'Europa (e chi può ricordarli meglio di voi in Italia?). Le riprese mostravano quasi esclusivamente una folla enorme, senza volto, senza nome. Uno sciame umano in movimento (ricorro di proposito a una descrizione tanto impersonale e disumana) che creava un senso di piena, di inondazione, di invasione e anche, certamente, di minaccia per chi subiva l'invasione. A tratti, qua e là, spuntavano esseri umani. Probabilmente, più di ogni altro, ricordiamo il piccolo Aylan Kurdi, il cui corpo giaceva sulla spiaggia con la guancia appoggiata sulla sabbia come su un cuscino. Inorridimmo tutti a quella vista ma ben presto il nostro sguardo di telespettatori tornò essere vitreo. Forse è proprio quando il cuore si commuove davanti alla sofferenza e all'infelicità che ci affrettiamo a chiuderci in noi stessi, a volgere lo sguardo altrove?

È difficile superare l'umanissima tentazione di sbirciare la ferita di un altro. Lanciarle solo un'occhiata, senza esporsi, senza guardarla veramente, in modo da non sentirci obbligati a fare qualcosa per il ferito, ad agire in modo concreto [...]

Ma un profugo, uno sfollato, ha bisogno di uno sguardo completamente diverso: diretto, profondo, benevolo, che gli restituisca dignità, pienezza, integrità umana.

Solo se riusciremo a osservarlo in questo modo, a estrapolare dai cliché mediatici del "rifugiato", del "profugo", della "povera vittima", il viso dell'uomo che era prima che la sua vita si ribaltasse, comincerà per lui un vero processo di guarigione e di riabilitazione. E se anche altri guarderanno i profughi in questo modo, si innescherà un'azione più ampia e concreta da parte della società e dello Stato. Senza uno sguardo umano, mirato, consapevole e rivelatore (anche di sé stesso) non esiste infatti alcuna vera azione sociale né politica».

(D. Grossman, *Leggere Primo Levi*, in "la Repubblica", 11 maggio 2017)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del brano.
2. Quale tesi abbraccia l'autore nel testo?
3. Quali elementi nel brano funzionano da sostegno alla tesi?
4. Che valore assume il ricordo del piccolo Aylan Kurdi?
5. Spiega in altre parole il significato dell'affermazione: «si rifiutò di ignorare la sua umanità»

Produzione

Prendendo spunto dalla tesi dell'autore, redigi un testo argomentativo che accolga le tue opinioni al riguardo, in accordo o disaccordo con il testo letto, facendo tesoro anche delle tue conoscenze personali e di ulteriori fatti di cronaca che possano confermare le tue considerazioni. Fai in modo che tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi- se lo ritieni utile- suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO- ambito scientifico

Claudio Bartocci, *Invenzioni scientifiche tra casualità e intelligenza*

Questo passo, tratto da un saggio sull'invenzione scientifica scritto da Claudio Bartocci (1962), docente universitario di matematica e fisica, è dedicato alla "serendipità", il cui significato è il seguente: "dall'inglese serendipity, coniato nel 1754 dallo scrittore inglese Horace Walpole che lo trasse dal titolo della fiaba "The three princes of Serendip"- era questo l'antico nome dell'isola di Ceylon, l'odierno Sri Lanka – La capacità o fortuna di fare per caso inattese e felici scoperte soprattutto in campo scientifico, mentre si sta cercando altro.

«Il concetto di *serendipity* [...] si rivela particolarmente appropriato a descrivere quell'imponderabile fattore di "caso e sagacia" che è caratteristico del processo di scoperta scientifica – così sottolineano, da diversi punti di vista, sociologi della conoscenza [...], epistemologi e storici della scienza- almeno fin dall'inizio degli anni Quaranta del secolo scorso. Gli esempi a questo riguardo certamente non fanno difetto: la scoperta dei raggi X da parte di Röntgen o quella della radioattività da parte di Becquerel sono entrambe "serendipitous", cioè dovute ad avvenimenti accidentali e ad osservazioni fortuite, così come il rilevamento dell'inatteso "potere selettivo dei neutroni lenti" che vale a Fermi il premio Nobel per la Fisica nel 1938 o l'individuazione della "penicillina" a opera di Fleming. Insomma, chimici, fisici, biologi, medici trovano di continuo, nel corso della loro attività sperimentale e delle loro speculazioni teoriche, "cose di cui non vanno in cerca"[8]. Ma che dire dei matematici? I meccanismi dell'invenzione matematica [...] rimangono in larga misura ancora indecifrati. Ma sembra fuor di dubbio che la genesi di nuove idee algebriche e geometriche non avvenga in accordo con schemi preordinati, e che il loro sviluppo non segua percorsi lineari: come ha scritto André Weil[9], "niente è più fecondo, tutti i matematici lo sanno, di quelle oscure analogie, di quelle ambigue corrispondenze fra una teoria e l'altra, quelle furtive carezze, quelle discordanze inesplicabili, e niente da più piacere al ricercatore". Proprio per queste ragioni, si potrebbe argomentare, la serendipity si annida non di rado nel più profondo dell'aggrovigliata complessità del processo di creazione matematica. "Il matematico trova cose che non va cercando" semplicemente perché, spesso, queste cose non esistono *ab initio*[10], ma prendono forma e sostanza soltanto nel corso di un avventuroso percorso di ricerca, in cui sono esclusi errori, tentativi a vuoto, ragionamenti euristici, congetture azzardate, interrogativi senza risposta. Altrettante occasioni, per i principi di Serendip, di mettere alla prova la loro perspicacia, sfidare i capricci del caso e continuare, attraverso il mondo reale, la loro cavalcata[11].

(C. Bartocci, *Dimostrare l'impossibile. La scienza inventa il mondo*, Raffaello Cortina editore, Milano 2014)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto di questo testo.
2. Definisci il concetto di *serendipity* con parole tue in una breve frase e prova a tradurre il neologismo inglese in italiano con un termine.
3. Oltre al caso quali altri elementi agiscono nella *serendipity*? In che cosa consiste a tuo parere la "sagacia"? In base alle informazioni fornite dal testo possiamo ritenere che le scoperte ottenute in tal modo siano sempre inconsapevoli?
4. Analizza il procedimento argomentativo: qual è la tesi? Quali gli argomenti a sostegno di essa?
5. Individua i connettivi che segnalano i principali snodi del ragionamento.

Produzione

A partire dalla questione affrontata da Claudio Bartocci, esponi le tue opinioni sulla *serendipity* e sulla funzione da essa svolta in ambito scientifico e tecnologico. Rifletti anche sul ruolo che la *serendipity* ha svolto e svolge anche in altri ambiti.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

La guerra, come le malattie letali, deve essere prevenuta e curata. La violenza non è la medicina giusta: non cura la malattia, uccide il paziente.

L'abolizione della guerra è il primo e indispensabile passo in questa direzione.

Possiamo chiamarla "utopia", visto che non è mai accaduto prima. Tuttavia, il termine utopia non indica qualcosa di assurdo, ma piuttosto una possibilità non ancora esplorata e portata a compimento. Molti anni fa anche l'abolizione della schiavitù sembrava "utopistica". Nel XVII secolo, "possedere degli schiavi" era ritenuto "normale", fisiologico.

Un movimento di massa, che negli anni, nei decenni e nei secoli ha raccolto il consenso di centinaia di migliaia di cittadini, ha cambiato la percezione della schiavitù: oggi l'idea di esseri umani incatenati e ridotti in schiavitù ci repelle. Quell'utopia è divenuta realtà.

Un mondo senza guerra è un'altra utopia che non possiamo attendere oltre a vedere trasformata in realtà. Dobbiamo convincere milioni di persone del fatto che abolire la guerra è una necessità urgente e un obiettivo realizzabile. Questo concetto deve penetrare in profondità nelle nostre coscienze, fino a che l'idea della guerra divenga un tabù e sia eliminata dalla storia dell'umanità.

Gino STRADA, 2015

Nel 2015, in occasione dell'assegnazione del *Right Livelihood Award 2005* ad Emergency, l'associazione umanitaria italiana che opera in campo internazionale nelle situazioni di conflitto di cui è stato fondatore, Gino Strada ha pronunciato questo discorso manifestando le sue speranze per una subitanea e necessaria abolizione di tutte le guerre.

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo su questi punti:

- il ruolo che le "utopie" hanno svolto nella crescita e nel progresso morale e civile dell'umanità;
- quanto un mondo senza guerre possa ancora essere considerata un'utopia o, piuttosto, una possibilità, una scelta coraggiosa da parte dell'uomo;
- gli eventi che, nel passato, hanno fatto ritenere che fosse possibile la fine di tutte le guerre (ad esempio la Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948, la cui redazione fu promossa dalle Nazioni Unite perché avesse applicazione in tutti gli stati membri);
- i meccanismi che, secondo un tuo motivato parere, hanno ostacolato il percorso verso la piena realizzazione di quanto più volte auspicato in sedi autorevoli.

Se lo ritieni, potrai inserire un approfondimento sui movimenti pacifisti, connotati da idee politiche e religiose, e sul ruolo che hanno avuto nel Novecento e che continuano ad avere oggi, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

Dài un titolo al tuo lavoro e organizza la trattazione in paragrafi.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Nome _____ Cognome _____

PROBLEMA 1

È data una funzione del tipo:

$$f(x) = k + \frac{ax + b}{e^x}$$

con a, b, k parametri reali.

- 1** Determina i valori dei parametri in modo che la retta tangente al grafico nel punto di ascissa nulla abbia equazione $y = 3x$ e che si abbia:

$$\int_0^1 f(x) dx = 2 - \frac{3}{e}$$

- 2** Verificato che la funzione cercata al punto **1** è $f(x) = 1 + \frac{2x-1}{e^x}$, studiane zeri e segno, anche con considerazioni grafiche, e stabilisci se ha:

- asintoti, di cui sono richieste le equazioni;
- punti di massimo o minimo relativi o assoluti, di cui sono richieste le coordinate;
- punti di flesso, di cui sono richieste le coordinate.

Utilizza poi i risultati trovati per rappresentare la funzione sul piano cartesiano.

- 3** Determina l'espressione analitica della funzione:

$$F(x) = \int_0^x f(t) dt$$

e ripeti per questa funzione lo studio effettuato al punto **2**, tenendo conto dei risultati già trovati.

- 4** Trova almeno due modi per dimostrare che esiste ed è unico il punto $x_0 \in (0, 1)$ per cui si ha $F(x_0) = 2 - \frac{3}{e}$

PROBLEMA 2

In **Fig. 1** sono rappresentate due curve, γ e λ , grafici di una funzione $f(x)$ e della sua funzione derivata prima $g(x)$. La retta t è la tangente a γ in T .

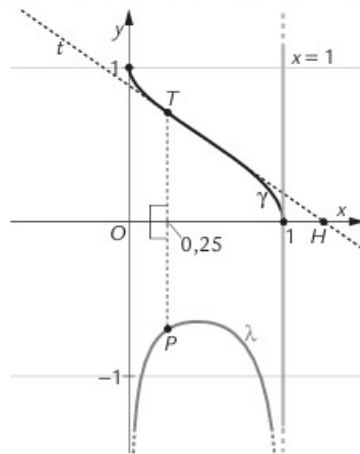


Fig. 1

- 1** Associa a ciascuna curva la funzione corrispondente, motivando la tua scelta.

Supponendo poi che sia $g(x) = -\frac{1}{4\sqrt{x}\sqrt{1-\sqrt{x}}}$, determina l'espressione analitica di $f(x)$, verifica che $f(0,25) = -g(0,25)$ e calcola l'area del triangolo OTH , dopo aver trovato l'equazione della retta tangente t .

- 2** Verificato che si ha $f(x) = \sqrt{1-\sqrt{x}}$, studia in modo completo la funzione, con particolare riferimento alla presenza di punti di non derivabilità e di punti di flesso, di cui sono richieste le coordinate.

- 3** Traccia i grafici delle funzioni $p(x) = f(|x|)$ e $q(x) = -f(|x|)$ e classifica i loro punti di non derivabilità.
Trova un'espressione analitica per rappresentare la curva costituita dall'unione dei due grafici e la regione piana Ω fra essi compresa. Calcola l'area di tale regione di piano.

- 4** Posto $f_k(x) = \sqrt{k^2 - \sqrt{k^3 x}}$, con $k > 0$, individua una trasformazione piana che muti il grafico di $f(x)$ in quello della generica funzione $f_k(x)$ e deduci come variano i grafici delle funzioni $f_k(x)$ al variare di k . Quanto vale l'area della regione piana Ω_k , corrispondente di Ω nella trasformazione individuata?

Questionario

5 Considera i quattro punti $A(0, 1, 1)$, $B(2, 2, 1)$, $C(0, 2, 1)$ e $D(1, 0, 0)$. Determina sulla retta CD il punto P per cui la somma $\overline{PA}^2 + \overline{PB}^2$ è minima.

6 Determina l'equazione della retta parallela alla bisettrice del primo e del terzo quadrante, tangente al grafico della funzione di equazione $y = \frac{1}{x^4}$. Quanto vale l'area della regione di piano contenuta nel primo quadrante, delimitata dal grafico della funzione, dall'asse x e dalla parabola di equazione $y = x^2$?

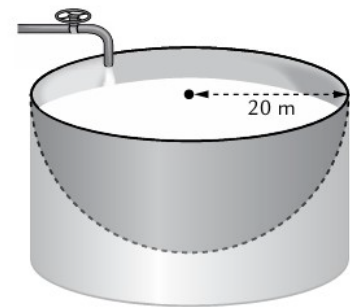
7 Studia la continuità e la derivabilità della funzione così definita:

$$f(x) = \begin{cases} |(x-1)^2(x-3)| & x \geq 0 \\ \frac{\sin x}{x} & x < 0 \end{cases}$$

È possibile applicare alla funzione f il teorema di Lagrange nell'intervallo $[1, 3]$? E nell'intervallo $[1, 4]$?

8 Un serbatoio a forma di semisfera, di raggio 20 m, viene riempito di acqua alla velocità di $25 \text{ m}^3/\text{min}$. A quale velocità sta crescendo il livello dell'acqua nel serbatoio, quando l'altezza dell'acqua è a 10 m dal fondo?

(Suggerimento: ricorda che il volume di un segmento sferico di altezza h , appartenente a una sfera di raggio r , è $\frac{\pi h^2}{3}(3r - h)$)



9 Determina il minor numero di lanci necessari per avere almeno il 50% di probabilità di realizzare un doppio sei nel lancio di una coppia di dadi regolari.

10 Sia f una funzione continua nell'intervallo $[-1, 1]$, che soddisfa alle condizioni:

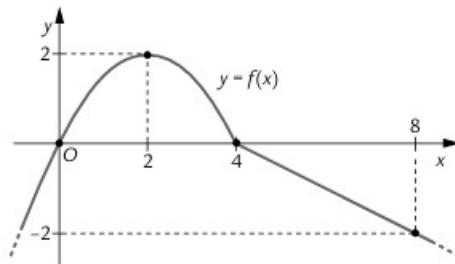
$$f(-1) = 3 \quad f(1) = -5 \quad \int_{-1}^1 f(x) dx = 8$$

Stabilisci se:

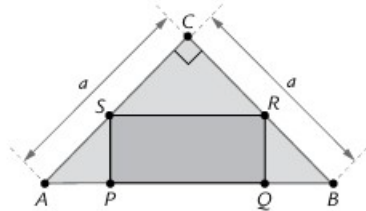
a. esiste un punto $c \in (-1, 1)$ tale che $f(c) = e$;

b. esiste un punto $d \in [-1, 1]$ tale che $f(d) = 4$.

11 In figura è tracciato il grafico di una funzione $y = f(x)$, costituito per $x \leq 4$ da un arco di parabola e per $x \geq 4$ da una semiretta. Considera la funzione $F(x) = \int_0^x f(t) dt$. Senza determinare esplicitamente l'espressione analitica di $F(x)$, scrivi l'equazione della retta tangente al grafico di $F(x)$ nel punto di ascissa $x = 7$.



12 Il rettangolo $PQRS$ in figura è inscritto nel triangolo rettangolo isoscele ABC , in cui i cateti misurano a . Stabilisci se la seguente affermazione è vera o falsa, giustificando adeguatamente la risposta: «Il cilindro che si ottiene da una rotazione completa del rettangolo $PQRS$ intorno ad AB ha volume massimo quando il rettangolo $PQRS$ ha area massima».



ISI GARFAGNANA - **GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**
TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Candidato/a _____

Classe _____

data _____

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
PARTE GENERALE Max 60 punti	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo, coesione e coerenza testuale	a) Il testo è ben costruito e denota un'accurata pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale ed efficace. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee. Uso puntuale ed accurato dei segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) che conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti	18-20
		b) Il testo è ben costruito e denota una buona pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee. Buono l'uso dei segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti.	14- 17
		c) Il testo è costruito in maniera abbastanza equilibrata fra le parti, con argomenti pertinenti. Risulta nell'insieme abbastanza coerente, con uso adeguato di connettivi ed elementi coesivi.	12-13
		d) Le diverse parti del testo appaiono giustapposte e non vi è continuità di idee. Pertanto, il testo risulta poco coerente e i legami fra le diverse parti non appaiono chiari. Incerto è l'uso dei connettivi e degli elementi coesivi.	7-11
		e) Il testo presenta una pianificazione molto carente e non giunge a conclusione.	4-6
	Ricchezza e padronanza lessicale, Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il lessico è ampio e forbito ed è usato con piena padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici. Non sono presenti errori ortografici né morfosintattici e la punteggiatura è usata in maniera corretta ed efficace.	18-20
		b) Il lessico è ampio ed è usato con padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici. Il testo è quasi completamente corretto a livello ortografico e morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera quasi sempre corretta.	14- 17
		c) Il lessico è piuttosto limitato e presenta qualche incertezza. È presente qualche incertezza a livello ortografico e morfosintattico, con usi impropri dei segni interpuntivi.	12-13
		d) Il lessico è povero e ristretto e sono presenti vari usi impropri. Il testo presenta, oltre a errori ortografici, costrutti sintattici scorretti e usi impropri della punteggiatura che ne compromettono la comprensibilità in vari tratti.	7-11
		e) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	4- 6
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) La pertinenza e l'accuratezza dei riferimenti culturali denotano conoscenze ampie e precise. Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici appropriati e valutazioni personali pertinenti, che risultano ben inseriti nel testo e coerenti con gli argomenti trattati.	18-20
		b) I riferimenti culturali sono pertinenti e denotano conoscenze ampie e precise. Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici e valutazioni personali, che risultano coerenti con gli argomenti trattati.	14- 17
		c) I riferimenti culturali presenti nel testo denotano conoscenze sufficienti. Lo studente esprime qualche valutazione personale.	12-13
		d) Le conoscenze appaiono lacunose e i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi. Lo studente esprime con incertezza qualche valutazione personale.	7-11
		e) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni. Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	4-6
PARTE SPECIFICA Max 40 punti	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	a) Lo studente rispetta scrupolosamente e con precisione i vincoli dati dalla consegna. L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è precisa, completa e puntuale, con attenzione per tutti gli aspetti lessicali e sintattici rilevanti.	14-15
		b) Lo studente rispetta con cura i vincoli dati dalla consegna. L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è completa, con attenzione per gli aspetti lessicali e sintattici più rilevanti.	11-13
		c) Lo studente rispetta i vincoli dati dalla consegna, seppure con qualche imprecisione. L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è sommaria, con attenzione solo per qualche aspetto lessicale e sintattico rilevante.	9-10
		d) Lo studente si attiene parzialmente ai vincoli della consegna. L'analisi degli aspetti stilistici, lessicali e sintattici del testo è stentata.	6-8
		e) Lo studente non rispetta i vincoli dati dalla consegna. L'analisi è carente e trascura molti aspetti	4-5
	Comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Interpretazione corretta e articolata del testo	a) Lo scritto denota la piena comprensione del significato globale del testo e la precisa individuazione dei concetti chiave e degli snodi stilistici. Tenendo conto dei temi indicati nella consegna, l'interpretazione del testo è sviluppata in maniera ampia e articolata, con precisi riferimenti storici e letterari, con solide motivazioni e con originalità.	22-25
		b) Lo scritto denota la comprensione del significato globale del testo e l'individuazione dei concetti chiave e degli snodi stilistici. Tenendo conto dei temi indicati nella consegna, l'interpretazione del testo è sviluppata in maniera articolata e ben motivata, con adeguati riferimenti storici e letterari.	17-21
		c) Lo scritto denota la comprensione del significato globale del testo e l'individuazione di alcuni concetti. L'interpretazione del testo risulta complessivamente corretta, ma non approfondita.	14-16
		d) Lo scritto denota una comprensione stentata del testo. L'interpretazione del testo risulta sommaria e priva di riferimenti letterari.	11-13
		e) Non ha compreso il senso complessivo del testo. Il testo non è stato interpretato	8-10
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI			/100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI			/20

La commissione

ISI GARFAGNANA - **GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**
TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Candidato/a _____

Classe _____

data _____

	INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
PARTE GENERALE Max 60 punti	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo, coesione e coerenza testuale	a) Il testo è ben costruito e denota un'accurata pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale ed efficace. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee. Uso puntuale ed accurato dei segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) che conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti	18-20	
		b) Il testo è ben costruito e denota una buona pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee. Buono l'uso dei segnali discorsivi, conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti.	14- 17	
		c) Il testo è costruito in maniera abbastanza equilibrata fra le parti, con argomenti pertinenti. Risulta nell'insieme abbastanza coerente, con uso adeguato di connettivi ed elementi coesivi.	12-13	
		d) Le diverse parti del testo appaiono giustapposte e non vi è continuità di idee. Pertanto, Il testo risulta poco coerente e i legami fra le diverse parti non appaiono chiari. Incerto è l'uso dei connettivi e degli elementi coesivi.	7-11	
		e) Il testo presenta una pianificazione molto carente e non giunge a conclusione.	4-6	
	Ricchezza e padronanza lessicale, Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il lessico è ampio e forbito ed è usato con piena padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici. Non sono presenti errori ortografici né morfosintattici e la punteggiatura è usata in maniera corretta ed efficace.	18-20	
		b) Il lessico è ampio ed è usato con padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici. Il testo è quasi completamente corretto a livello ortografico e morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera quasi sempre corretta.	14- 17	
		c) Il lessico è piuttosto limitato e presenta qualche incertezza. È presente qualche incertezza a livello ortografico e morfosintattico, con usi impropri dei segni interpuntivi.	12-13	
		d) Il lessico è povero e ristretto e sono presenti vari usi impropri. Il testo presenta, oltre a errori ortografici, costrutti sintattici scorretti e usi impropri della punteggiatura che ne compromettono la comprensibilità in vari tratti.	7-11	
		e) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	4-6	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) La pertinenza e l'accuratezza dei riferimenti culturali denotano conoscenze ampie e precise. Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici appropriati e valutazioni personali pertinenti, che risultano ben inseriti nel testo e coerenti con gli argomenti trattati.	18-20	
		b) I riferimenti culturali sono pertinenti e denotano conoscenze ampie e precise. Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici e valutazioni personali, che risultano coerenti con gli argomenti trattati.	14- 17	
		c) I riferimenti culturali presenti nel testo denotano conoscenze sufficienti. Lo studente esprime qualche valutazione personale.	12-13	
		d) Le conoscenze appaiono lacunose e i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi. Lo studente esprime con incertezza qualche valutazione personale.	7-11	
		e) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni. Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	4-6	
PARTE SPECIFICA Max 40 punti	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	a) Lo studente utilizza con sicurezza e padronanza le strategie di sintesi, dimostrando piena comprensione del testo. Individua con acume la tesi principale e riconosce gli argomenti addotti a sostegno della tesi e quelli contrari, coglie e illustra accuratamente la funzione dei connettivi e dei demarcativi e riconosce e spiega con chiarezza e pertinenza il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	18-20	
		b) Lo studente utilizza con sicurezza le strategie di sintesi, dimostrando piena comprensione del testo. Individua la tesi principale e riconosce gli argomenti addotti a sostegno della tesi e quelli contrari, coglie e illustra la funzione dei connettivi e dei demarcativi e riconosce il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	14-17	
		c) Lo studente utilizza con qualche incertezza le strategie di sintesi, dimostrando tuttavia di aver compreso il testo. Individua la tesi principale e riconosce alcuni degli argomenti addotti a sostegno della tesi. Coglie parzialmente la funzione dei connettivi e dei demarcativi e il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	12-13	
		d) Lo studente dimostra una stentata comprensione del testo, con difficoltà nell'individuazione della tesi principale e degli argomenti addotti a sostegno della tesi. Non riesce a cogliere la funzione dei connettivi e dei demarcativi e il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	10-11	
		e) Non riesce a cogliere il senso del testo	6-9	
	Strutturazione logica della tesi e delle argomentazioni, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	a) Il testo denota la piena padronanza dei vari tipi di argomentazione. Le argomentazioni sono sviluppate con rigore e chiarezza, adducendo argomenti, dati e regole pertinenti rispetto alla tesi sostenuta ed efficaci sul piano comunicativo. I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione, ampi e variegati, sono pienamente congruenti e sono impiegati con correttezza ed efficacia	18-20	
		b) Il testo denota la padronanza di vari tipi di argomentazione. Le argomentazioni sono sviluppate con chiarezza, adottando schemi di ragionamento corretti. I riferimenti culturali utilizzati sono impiegati con correttezza ed efficacia	14-17	
		c) Le argomentazioni sono sviluppate adducendo argomenti abbastanza pertinenti rispetto alla tesi sostenuta. L'uso dei connettivi presenta qualche incertezza. I pochi riferimenti culturali addotti a sostegno dell'argomentazione sono abbastanza congruenti.	12-13	
		d) Le argomentazioni sono sviluppate in maniera approssimativa e confusa, con incertezze nell'uso dei connettivi. I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione appaiono carenti e approssimativi	10-11	
		e) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi. Argomentazione e riferimenti culturali pressoché assenti	6-9	
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI			/100	
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI			/20	

La commissione

ISI GARFAGNANA - **GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**
TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Candidato/a _____

Classe _____

data _____

	INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
PARTE GENERALE Max 60 punti	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo, coesione e coerenza testuale	a) Il testo è ben costruito e denota un'accurata pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale ed efficace. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee. Uso puntuale ed accurato dei segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) che conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti	18-20	
		b) Il testo è ben costruito e denota una buona pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee. Buono l'uso dei segnali discorsivi conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti.	14- 17	
		c) Il testo è costruito in maniera abbastanza equilibrata fra le parti, con argomenti pertinenti. Risulta nell'insieme abbastanza coerente, con uso adeguato di connettivi ed elementi coesivi.	12-13	
		d) Le diverse parti del testo appaiono giustapposte e non vi è continuità di idee. Pertanto, Il testo risulta poco coerente e i legami fra le diverse parti non appaiono chiari. Incerto è l'uso dei connettivi e degli elementi coesivi.	7-11	
		e) Il testo presenta una pianificazione molto carente e non giunge a conclusione.	4-6	
	Ricchezza e padronanza lessicale, correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il lessico è ampio e forbito ed è usato con piena padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici. Non sono presenti errori ortografici né morfosintattici e la punteggiatura è usata in maniera corretta ed efficace.	18-20	
		b) Il lessico è ampio ed è usato con padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici. Il testo è quasi completamente corretto a livello ortografico e morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera quasi sempre corretta.	14- 17	
		c) Il lessico è piuttosto limitato e presenta qualche incertezza. È presente qualche incertezza a livello ortografico e morfosintattico, con usi impropri dei segni interpuntivi.	12-13	
		d) Il lessico è povero e ristretto e sono presenti vari usi impropri. Il testo presenta, oltre a errori ortografici, costrutti sintattici scorretti e usi impropri della punteggiatura che ne compromettono la comprensibilità in vari tratti.	7-11	
		e) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	4-6	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) La pertinenza e l'accuratezza dei riferimenti culturali denotano conoscenze ampie e precise. Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici appropriati e valutazioni personali pertinenti, che risultano ben inseriti nel testo e coerenti con gli argomenti trattati.	18-20	
		b) I riferimenti culturali sono pertinenti e denotano conoscenze ampie e precise. Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici e valutazioni personali, che risultano coerenti con gli argomenti trattati.	14- 17	
		c) I riferimenti culturali presenti nel testo denotano conoscenze sufficienti. Lo studente esprime qualche valutazione personale.	12-13	
		d) Le conoscenze appaiono lacunose e i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi. Lo studente esprime con incertezza qualche valutazione personale.	7-11	
		e) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni. Giudizi critici e valutazioni personali non presenti.	4-6	
PARTE SPECIFICA Max 40 punti	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	a) Tutti gli argomenti trattati nel testo rispondono pienamente alle tematiche delineate nella traccia. Il titolo e la suddivisione in paragrafi conferiscono coerenza al testo evidenziandone con chiarezza la struttura e la progressione tematica. / La suddivisione in capoversi evidenzia con chiarezza la struttura e la progressione tematica del testo.	18-20	
		b) Gli argomenti trattati nel testo rispondono alle tematiche delineate nella traccia. Il titolo e la suddivisione in paragrafi conferiscono coerenza al testo evidenziandone la struttura e la progressione tematica. / La suddivisione in capoversi evidenzia la struttura e la progressione tematica del testo.	14-17	
		c) Gli argomenti trattati nel testo sono abbastanza pertinenti rispetto alla traccia. Il titolo e la suddivisione in paragrafi sono accettabili. / La suddivisione in capoversi è accettabile	12-13	
		d) Gli argomenti trattati nel testo sono poco legati alle tematiche delineate nella traccia. Il titolo e la paragrafazione appaiono poco coerenti. / La suddivisione in capoversi è casuale.	10-11	
		e) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese.	6-9	
	Esposizione e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Lo sviluppo dell'esposizione è ben strutturato e la progressione tematica risulta chiara e coerente I riferimenti culturali, che denotano conoscenze solide, ampie e precise, sono pienamente congruenti e sono impiegati con correttezza ed efficacia.	18-20	
		b) L'esposizione si sviluppa in maniera ordinata e la progressione tematica risulta chiara. I riferimenti culturali, che denotano conoscenze precise, sono congruenti e sono impiegati con correttezza ed efficacia	14-17	
		c) L'esposizione si sviluppa in maniera abbastanza ordinata. I riferimenti culturali, che denotano conoscenze sufficienti, sono abbastanza pertinenti	12-13	
		d) L'esposizione è disordinata e a tratti incoerente Le conoscenze appaiono lacunose e i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi.	9-11	
		e) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici. Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti.	6-8	
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI			/100	
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI			/20	

La commissione

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Evidenze		
				Problema 1	Problema 2	Quesiti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1	Esamina la situazione proposta in modo superficiale o frammentario. Formula ipotesi esplicative non adeguate. Non riconosce modelli, analogie o leggi.	1			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8
	L2	Esamina la situazione proposta in modo parziale. Formula ipotesi esplicative non del tutto adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo non sempre appropriato.	2			
	L3	Esamina la situazione proposta in modo parziale. Formula ipotesi esplicative complessivamente adeguate.	3			
	L4	Esamina la situazione proposta in modo quasi completo. Formula ipotesi esplicative complessivamente adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo generalmente appropriato.	4			
	L5	Esamina criticamente la situazione proposta in modo completo ed esauriente. Formula ipotesi esplicative adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo appropriato.	5			
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	L1	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova, non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco e non riesce a individuare gli strumenti formali opportuni.	1			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8
	L2	Conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova o non imposta correttamente il procedimento risolutivo. Individua con difficoltà o errori gli strumenti formali opportuni.	2			
	L3	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova e individua le relazioni fondamentali tra le variabili. Non riesce a impostare correttamente tutto il procedimento risolutivo.	3			
	L4	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione della prova e le possibili relazioni tra le variabili. Individua gran parte delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti.	4			
	L5	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione della prova e tutte le relazioni tra le variabili, che utilizza in modo adeguato. Individua le strategie risolutive, anche se non sempre le più efficienti. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	5			
	L6	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione della prova, formula congetture, effettua chiari collegamenti logici e utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti e procedure risolutive anche non standard.	6			

Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Formalizza le situazioni problematiche in modo inadeguato. Non applica correttamente gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la soluzione.	1			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8
	L2	Formalizza le situazioni problematiche in modo superficiale. Non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione.	2			
	L3	Formalizza le situazioni problematiche in modo parziale. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo non sempre corretto.	3			
	L4	Formalizza le situazioni problematiche in modo quasi completo. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo generalmente corretto.	4			
	L5	Formalizza le situazioni problematiche in modo completo ed esauriente. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo ottimale.	5			
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1	Descrive il processo risolutivo in modo superficiale. Comunica con un linguaggio non appropriato. Non valuta la coerenza con la situazione problematica proposta.	1			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8
	L2	Descrive il processo risolutivo in modo parziale. Comunica con un linguaggio non sempre appropriato. Valuta solo in parte la coerenza con la situazione problematica proposta.	2			
	L3	Descrive il processo risolutivo in modo quasi completo. Comunica con un linguaggio generalmente appropriato. Valuta nel complesso la coerenza con la situazione problematica proposta.	3			
	L4	Descrive il processo risolutivo in modo completo ed esauriente. Comunica con un linguaggio appropriato. Valuta in modo ottimale la coerenza con la situazione problematica proposta.	4			

Totale: /20